

Il lavoro che manca nella società che cambia

Il 1° Maggio 1987 ha compiuto un anno il Movimento per il Lavoro.

Nato nelle ACLI per rispondere alle esigenze dei disoccupati nella zona di Melegnano, è una "micro-realtà" che si è però radicata nel tessuto sociale. La domanda in costante e graduale crescita, da parte di persone disoccupate, e le concrete risposte occupazionali scaturite dalla rete di rapporti fra imprese, disoccupati e Movimento, confermano l'oculatazza dell'intuizione maturata nell'anno precedente e la validità di una strada che diventa doveroso percorrere.

Pur non assolvendo a tutte le richieste e lasciando purtroppo insolite situazioni amare e particolarmente critiche, stiamo realizzando un progetto, credo degno di attenzione, perché concreto e perseguibile da tutti.

Non occorrono né carismi né grandi mezzi, è sufficiente un po' di coraggio, un po' di volontà, per il resto la carità che si fa "intelligente" porta a scoprire persone, leggi, opportunità e tante inimmaginabili convergenze che contribuiscono a risolvere situazioni destinate a diventare croniche.

Alcuni risultati tangibili da mettere in evidenza sono: la risposta occupazionale e il realizzarsi dell'idea che "il lavoro impossibile" per chi è da solo, diventa possibile insieme.

Non è da poco se pensiamo che, in ultima analisi è il modo pratico per costruire un nuovo modello culturale, sociale e politico, un'idea di società diversa.

Il progetto del Movimento per il Lavoro è sì ambizioso, lo è soprattutto perché vuole essere un progetto anche pedagogico che all'azione sociale coniuga

la formazione. Una formazione di base certo, ma è il primo gradino che può generare gli stimoli e la necessaria propulsione per aspirare ad accedere ad una formazione più specifica fino a una formazione qualificata, direi professionale, mantenendo all'origine la passione per il sociale, il secondo rapporto con la persona.

E' questa l'anima ed il senso dell'essere ACLI, non certo nuovo, forse recuperato interpretando le aspirazioni della società che evolve e i nuovi bisogni del

(continua a pag. 2)

CONSEGNA dichiarazione dei redditi

L'Amministrazione Comunale di Melegnano comunica alla cittadinanza che la raccolta dei vari modelli per la dichiarazione dei redditi 1986, avverrà presso il municipio in Piazza Risorgimento al secondo piano dal 4 al 30 maggio 1987 nei seguenti orari: dal lunedì al venerdì 9-12 e 14-18; sabato dalle 9 alle 12.

Si consiglia inoltre, ai contribuenti, di adempiere all'obbligo della consegna fino dai primi giorni, onde evitare lunghe code negli ultimi giorni del mese che pregiudicherebbero il regolare svolgimento delle operazioni di raccolta.

I LAVORI DEL CONSIGLIO COMUNALE

Sarà tombinata la roggia Spazzola in via Sant'Angelo

IL PROVVEDIMENTO, DEL VALORE DI 450 MILIONI, È STATO PRESO D'URGENZA DALLA GIUNTA E PERCIÒ L'OPPOSIZIONE VOTA DENTRO PER LE CONSUETE RAGIONI DI METODO — MELEGNANO CITTÀ DENUCLEARIZZATA? — L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE SI CONVENZIONERÀ CON IL G.E.M., ASSOCIAZIONE CHE SI PRENDE CURA DEGLI HANDICAPPATI.

Seduta del 24 aprile 1987

Ordinaria amministrazione questa sera: si inizia, come di consueto, con le risposte alle interpellanze.

L'assessore Vitali (PCI) comunica che per la verifi-

ca della qualità delle acque dei nostri quattro pozzi, con particolare riguardo all'eventuale presenza di benzazione, l'USSL deve ancora far eseguire le relativi

analisi. Sembra infatti che si stia ancora cercando di delimitare le zone a rischio sulle quali concentrare l'attenzione ed effettuare le necessarie determinazioni analitiche.

Intanto, non essendoci alcun provvedimento in me-

AI NOSTRI LETTORI

"Il Melegnese" sta sostenendo un grosso sforzo redazionale e tecnico per migliorare la quantità e la qualità dei servizi e delle notizie. Ne sta nascendo un quindicinale piuttosto corposo: il numero di 24 pagine pubblicato per la Festa del Perdono è la prova più convincente di questa evoluzione. Se da un lato il crescente consenso dell'opinione pubblica ci incoraggia a continuare così, dall'altro ci rendiamo conto che stanno sorgendo nuovi e fastidiosi problemi. Uno di questi è il ritardo con cui "Il Melegnese" esce in edicola rispetto le tradizionali date dell'1 e del 15 del mese indicate in testata.

In realtà, il fatto stesso di gestire un quindicinale — per sua natura a metà strada tra il quotidiano e la rivista — rende problematico per chiunque il rispetto di scadenze troppo drastiche. Tale difficoltà si può comprendere con l'ovvia necessità di attendere in redazione le notizie più importanti che altrimenti slitterebbero di due settimane perdendo ogni significato, con l'accresciuto lavoro di composizione, impaginazione e stampa, con la pressoché

raddoppiata diffusione, con il nostro desiderio di fornire sempre e comunque un "prodotto" nitido, ordinato e leggibile. Tanto basti a farci comprendere che occorre cambiare qualcosa, oltre che scusarci con i lettori per i ritardi.

A partire da questo numero "Il Melegnese" sarà pertanto datato con la quindicina alla quale si riferisce e non più con l'1 o il 15 del mese. In pratica ciò significa che potremmo essere in edicola ragionevolmente durante la seconda e l'ultima settimana di ogni mese, esclusa la seconda metà di agosto. La maggiore "elasticità" di pubblicazione verrà compensata dall'inserimento di notizie più fresche, senza ricorrere alla "finzione" che... l'1 o il 15 del mese non siano ancora arrivati (quando magari si è all'8 o al 23). Speriamo così di aver sistemato un problema che l'esperienza ha insegnato essere più formale che sostanziale. Ai lettori — ancora una volta — toccherà comprenderci e seguirci.

LA REDAZIONE

IL BILANCIO DELLE PRIME ESPERIENZE

IL CENTRO DI ASCOLTO una realtà viva nella nostra città

PIENA COLLABORAZIONE CON ALTRI OPERATORI PUBBLICI E PRIVATI — IL PROBLEMA DEGLI ANZIANI È TRA I PIÙ PRESENTI A MELEGNANO — COSTITUITO UN GRUPPO DI GENITORI PER L'AIUTO AI TOSSICODIPENDENTI

A pochi mesi dall'apertura del Centro di Ascolto abbiamo ritenuto opportuno rivolgere alcune domande ai responsabili per conoscere meglio come si è svolta la sua attività, che riteniamo utile per tutta la nostra comunità di Melegnano.

— Quali sono le vostre impressioni dopo l'esperienza di questi primi mesi?

— Inizialmente avevamo timore che questa nuova proposta venisse confusa con altre attività svolte da associazioni caritative, già operanti in Melegnano, e che potesse essere frainteso lo scopo che ci siamo posti, che non è quello dell'assistenzialismo, ma dell'accoglienza nell'ascolto.

Dopo questi primi mesi di apertura abbiamo invece potuto verificare che il Centro ha una sua ragione di essere in Melegnano e che sono state recepite le sue finalità. Infatti attraverso i casi di bisogno che si sono finora presentati, abbiamo potuto incontrare vissuti di emarginazione e di solitudine con relative richieste di aiuto e abbiamo affronta-

to vari problemi di carattere pratico.

Abbiamo cercato inoltre di intervenire, là dove è stato possibile, tramite il contributo di volontari che si sono resi disponibili a

determinati servizi fra cui: compagnia a persone sole o anziane, assistenza ad ammalati, prestazioni medico-specialistiche, trasporto per necessità varie di emergenza, ospitalità, aiuto scolastico a ragazzi, fare la spesa a persone impedite ecc.

— Quali sono i vostri rapporti nei confronti delle as-

sociazioni o Enti presenti nel territorio?

— Proprio in forza del tipo di servizio che il Centro di Ascolto intende svolgere, offriamo la nostra collaborazione a tutti, associazioni ed enti. Già in questo primo periodo abbiamo avuto richieste di collaborazione da parte di alcuni pubblici servizi, richieste che abbiamo potuto soddisfare con l'intervento dei volontari del Centro.

— Quali sono gli obiettivi a breve scadenza?

(continua a pag. 2)

RADIO MELEGNANO ha compiuto dieci anni

INAUGURATA DALLE AUTORITÀ LA NUOVA SEDE DI VIA MARCONI NEL GIORNO DEL PERDONO. ASSEGNATO AL G.E.M. IL PREMIO ISTITUITO DALLA RADIO IN OCCASIONE DEL DECENNALE

Costata circa un anno di lavoro, dotata di moderne attrezzature tecniche, di due studi di trasmissione e due regie, la nuova sede di Radio Melegnano, presso l'Asilo Sociale di Via Marconi, ha avuto il 16 aprile il suo battesimo ufficiale.

All'inaugurazione sono intervenute le Autorità presenti a Melegnano per le cerimonie del Perdono, anzi è stata questa la prima tappa del percorso che ha portato il gruppo guidato dal Sindaco Bellomo e dal Presidente della Provincia Andreini alla scoperta delle novità di questa 424ª Fiera; sia l'uno che l'altro sono stati invitati ai microfoni dell'emittente a dire le loro impressioni nel corso di una speciale trasmissione in diretta.

Una nuova sede dunque, dopo dieci anni di radio che hanno visto crescere una generazione di giovani all'ombra della vecchia antenna del Giardino, ora sostituita dall'imponente traliccio sorto presso il Campo Sportivo Comunale. E per ricordare questo decennio Radio Melegnano ha istituito un premio destinato a chi ha meritato particolari riconoscimenti in campo sociale o culturale; quest'anno la consegna del premio è avvenuta al Teatro Sociale il 12 aprile nel corso del concerto tenuto dall'Orchestra "Città di Melegnano" diretta dal Maestro Marco Marzi.

Una commissione di cui facevano parte il Sindaco di Melegnano, il Prof. Guido Oldani, il Prof. Pietro Bonini ed Ennio Caselli (in rappresentanza rispettivamente delle Associazioni culturali, dei gruppi di volontariato e della Redazione di Radio Melegnano) ha deciso con voto unanime di assegnare il premio, un'allegoria in bronzo opera della scultrice Mary Mione, al Gruppo Educatori Melegnanesi "per il suo operato nobile", dice la motivazione, "esempio per quanti hanno a cuore una convi-

venza cittadina progredita e solidale".

Il riconoscimento è stato consegnato al Presidente del GEM dal Sindaco a significare — come è stato sottolineato — una scelta certamente condivisa da tutta la città.

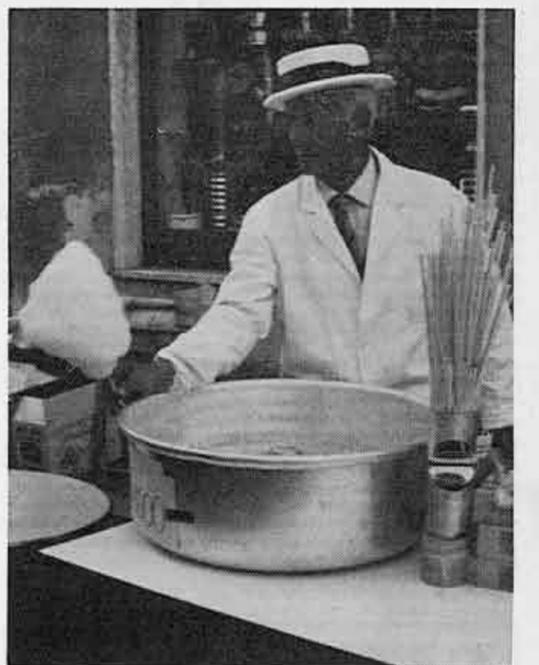
«Dieci anni — ha detto il rappresentante della Radio spiegando il significato del premio — sono una tappa importante nella vita di una radio, una tappa che impone una riflessione; e da questa riflessione è na-



ta in noi l'idea di questo premio che vuole essere una testimonianza tangibile dell'attenzione che la Radio rivolge verso chi a Melegnano con dedizione e generosità svolge la propria attività in seno alla comunità locale.»

l.r.

I ragazzi e la Festa del Perdono



Alle pagine 5-6-7 e 8 pubblichiamo un SUPERPAGINONE scritto dai ragazzi delle scuole cittadine; esso contiene impressioni, pensieri, cronache, fotografie e disegni sulla recente 424ª Festa del Perdono.

Con questo singolare servizio, al quale hanno collaborato più di centoventi giovani, "Il Melegnese" partecipa al concorso giornalistico indetto dall'Associazione Pro Melegnano. (Foto scattata dagli alunni della Scuola Elementare di V.le Lazio, Melegnano).

(continua a pag. 2)

Il punto della situazione

MELEGNANO MUNDIAL?

Miliardi come noccioline. Non passa quasi consiglio comunale senza che vengano approvati grandiosi progetti e megafinanziamenti per opere pubbliche, tali da lasciare stupefatti e da suscitare legittimi interrogativi sulla montagna di debiti che va accumulandosi sopra le future generazioni di melegnanesi.

E' noto infatti che le risorse proprie dei comuni e i trasferimenti finanziari operati dallo stato in loro favore bastano sì e no a mantenere l'ordinaria amministrazione: scuola, assistenza, manutenzione, burocrazia ecc.

Il resto — il cosiddetto conto capitale — consiste in gran parte nei mutui che i comuni chiedono alla Cassa Depositi e Prestiti, impegnandosi alla restituzione entro un certo numero di anni e ad un tasso d'interesse, favorevole nei momenti di inflazione, ma oneroso quando l'inflazione è, come ora, piuttosto contenuta. Una scommessa, dunque, che si può vincere o perdere.

E' di un mese fa la notizia che il nostro consiglio comunale (contrari la DC e i Verdi) ha approvato la richiesta di finanziamento da parte del CONI per 820 milioni da destinarsi alla costruzione di una tribuna coperta al campo sportivo di via Giardino; con le ormai rituali perizie suppletive si andrà ben oltre il miliardo di lire.

Varie le motivazioni addotte dalla maggioranza: che lo Stato ha stanziato una valanga di soldi per gli stadi in preparazione del Mundial di calcio del 1990, che il campo sportivo del Giardino potrà essere utilizzato anche per manifestazioni e spettacoli di altro genere, che sotto la tribuna coperta si ricaveranno ambienti destinabili ad altre attività ecc.

Le reazioni dell'opposizione sono evidentemente di segno negativo: è uno spreco di pubblico denaro, il numero dei tifosi melegnanesi non giustifica un impianto di tali dimensioni, si sottraggono risorse a più utili investimenti anche nel campo dello sport.

Una nota del consigliere Visigalli, esponente dei Verdi al Broletto, dice testualmente: "Ancora una volta si è avuto uno scontro fra due concezioni, due culture diverse. Da una parte la concezione della pratica sportiva come strumento di formazione fisica, psichica, culturale, di salutare divertimento tendente a migliorare la qualità della vita, con una politica conseguente di costruzione del maggior numero di impianti di base nella scuola e nel territorio; dall'altra la concezione dello sport come mera occasione di spettacolo (ventidue giocano, altri guardano) e quindi con una politica come quella scelta: concentrare le spese in opere tipo la tribuna per gli spettatori negli stadi. Tra queste due concezioni contrapposte, nel nostro Comune ha prevalso quest'ultima".

Noi non abbiamo niente contro il calcio, che anzi riceve crescenti spazi su "Il

Melegnese", ma non possiamo restare insensibili a tali argomentazioni. Ammettiamo pure che la spesa sia alla lunga conveniente sotto il profilo delle quote di rimborso, ammettiamo pure che il calcio sia, come è, lo sport più popolare e praticato in Italia; a Melegnano esistono ben quattro clubs calcistici, con formazioni che giocano in parecchie categorie: è proprio di una tribuna coperta di simili dimensioni che si ha bisogno? Non esistono problemi più urgenti e gravi per questi sodalizi?

A meno che la maggioranza PCI-PSI-PRi non pensi al 1990 come a un'occasione per ospitare gli allenamenti di grosse squadre disputanti il Mundial, pro-

prio a Melegnano, proprio sotto lo sguardo di un migliaio di spettatori assiepati nella nuova tribuna.

Ma i campionati passano, le tribune restano. Chi provvederà alla manutenzione di un edificio di tale impegno? Con quale denaro, con quale gestione per le pulizie, la sicurezza, l'accesso, la custodia? Non certo attingendo ai magri incassi delle società calcistiche melegnanesi, alle quali auguriamo la fortuna di militare almeno in Serie C2, per poter sperare che il gioco dei miliardi-tribuna valga la candela.

Il 1990 è però anche anno di elezioni amministrative. E se...

Nota a cura della redazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

(continuaz. da pag. 1)

di che per i prossimi concorsi si terrà conto anche dei lavoratori stranieri, come previsto da una recente legge.

Segue quindi l'approvazione di una serie di argomenti all'ordine del giorno e la ratifica di alcune delibere d'urgenza della Giunta Municipale. Tra queste ultime mette conto segnalare l'approvazione del progetto esecutivo per la tombatura della roggia Spazzola in via Sant'Angelo e relativo finanziamento della spesa.

Su tale punto infatti si interrompe la serie di approvazioni alla unanimità. Il motivo è il solito. Anche in questo caso la Giunta ha deciso, con procedura d'urgenza, su un progetto d'importo notevole (450 milioni).

Il capogruppo DC Rozzi protesta perché il provvedimento porta la data del 5 febbraio ed il giorno seguente (6 febbraio) si è tenuta una seduta del Consiglio Comunale senza che si trattasse, come dispone la legge, di quest'argomento così importante. Sembra inoltre che sia già inserita all'ordine del giorno la ratifica di un'altra delibera di urgenza della Giunta dell'importo di un miliardo.

Il lavoro che manca

(continuaz. da pag. 1)

le persone. Un modo d'essere che caratterizza il Movimento e lo pone nella condizione di realizzare sui problemi della gente, le alleanze più disparate e più ampie, abbattendo le barriere dei pregiudizi e dei preconcetti. E' un'esperienza che arricchisce senza mortificare le aspirazioni personali, amplificando anzi gli spazi di confronto e di ricerca per la costruzione della "città dell'uomo" di cui ci ha tanto parlato Lazzati.

Nella società che cambia, il bene-lavoro acquisita spazi sempre più ridotti e inversamente, valore sempre più alto, occorrerà,

Siamo quasi all'assurdo!

Il progetto viene tuttavia approvato dalla maggioranza socialcomunista-repubblicana con il voto contrario di DC e MSI.

In chiusura di seduta viene discusso un ordine del giorno presentato dal Verde consigliere Visigalli, col quale si condannano le armi nucleari e l'uso del nucleare per la produzione di energia elettrica e si richiedono la celebrazione del referendum e l'adesione del Consiglio Comunale alla manifestazione, indetta per il 26 aprile, che prevede la formazione di una catena umana dalla centrale di Caorso all'aeroporto militare di S. Zerniano.

Una sospensione del Consiglio non consente di trovare un accordo sul testo proposto e neanche la lunga discussione che segue porta all'aggregazione di sufficienti consensi su un testo concordato.

Viene quindi approvato a maggioranza (voto contrario di DC e MSI) il semplice invio di un telegramma di solidarietà con il comitato promotore della manifestazione.

La prossima adunanza a giovedì 3 maggio alle ore 21.

Janus

perciò, ridistribuirlo ripensando insieme a come investire il maggior tempo libero, in un'ottica di solidarietà, nella quale giocare il tempo acquisito e i propri "talenti".

Un lavoro non più vissuto come momento alienante che occupa la maggior parte del nostro tempo, così pure il tempo libero che non può essere "consumato" narcisisticamente ma che può essere impiegato lavorando per il maggior bene comune possibile. Si tratta di ridare un "senso alla vita" che non è e non può essere determinata dal lavoro, sono invece questi "spazi conquistati al lavoro" che ci permettono di esprimerci più compiutamente spendendoci perciò in ciò crediamo, in questo caso l'uomo, ridando senso al lavoro.

Mario Mazza

(continuaz. da pag. 1)

— Li possiamo così sintetizzare: informazione, sensibilizzazione e formazione.

Una serie di iniziative sono dirette a far conoscere l'esistenza del Centro di Ascolto, i suoi scopi e le sue finalità. Al riguardo abbiamo approntato delle locandine che affiggeremo nei luoghi pubblici. Sono inoltre previsti un incontro a Radio Melegnano ed eventuali rubriche radiofoniche, che avranno tra l'altro lo scopo di sensibilizzare gli ascoltatori nei confronti di realtà o problemi emergenti, di non sempre facile soluzione.

Pensiamo inoltre sia importante fornire a tutti i nostri collaboratori momenti di riflessione e di formazione con l'aiuto anche di esperti, affinché il servizio fornito sia sempre di più un gesto professionalmente competente che scaturisce da una carità consapevole, profonda e matura.

— Quali sono state le maggiori richieste di questi primi tempi?

— Le richieste più numerose riguardano la compagnia a persone sole e anziane sia a casa che in ospedale; si è avuta l'opportunità anche di ospitare, pur con qualche difficoltà, persone che per necessità urgenti si sono dovute fermare nella nostra città.

Numerose richieste si sono avute per ciò che riguarda la possibilità di avere case in affitto, anche da parte di stranieri; la ricerca di lavoro poi è uno dei problemi più assillanti e ripetitivi. Pochi i casi relativi a problematiche familiari, affrontate anche con l'aiuto di esperti.

— Cosa desiderate comunicare ai nostri lettori in modo particolare?

— Cogliamo questa occasione per sottolineare due aspetti che ci sembra vadano sottolineati: 1) Anzitutto la carità non è una prerogativa prettamente femminile, ma è un modo di vivere e di sentire di tutti gli uomini; perciò il nostro vuole essere un invito esteso in modo particolare agli uomini, affinché offrano la loro disponibilità che risulta preziosa e indispensabile in certi settori.

2) Inoltre vorremmo ribadire che il Centro di Ascolto, sorto per iniziativa interparrocchiale, è un organismo che fa leva sui valori della solidarietà e della condivisione all'uomo in quanto tale; perciò esso è aperto alla collaborazione da parte di tutti i cittadini. Chi fra i lettori de "Il Melegnese" si sente di accogliere questa proposta a fornire un contributo si rivolga al Centro di Ascolto, via Castellini, 91 - Melegnano (telef. 983.92.09) durante i giorni di lunedì dalle 16 alle 19; mercoledì e venerdì dalle 9 alle 12.

— Siete in grado di dare qualche risposta ai problemi che nascono dalla droga?

— Come Centro abbiamo l'opportunità di contare sull'attività di un gruppo di persone che con lo devole generosità si sono ritrovati insieme per capire e sostenere i casi umani, individuali e familiari, coinvolti nella tossicodipendenza; attraverso il loro vissuto per-

sonale e il loro interessamento possono realmente offrire prezioso contributo a chi ne ha bisogno.

— Potete dirci qualcosa

di più di questo gruppo, della sua costituzione, della sua attività?

— Volentieri, anzi lo facciamo attraverso le loro

stesse parole, che vorremmo fossero riportate in questo stesso numero de "Il Melegnese", in modo integrale, qui di seguito.

UN GRUPPO DI GENITORI DI FRONTE AL PROBLEMA DRUGA

L'impressionante dilagare della droga anche a Melegnano ha fatto sorgere in alcune persone il desiderio di mettersi al servizio delle famiglie che sono drammaticamente coinvolte in situazioni di tossicodipendenza di qualche loro membro. Osserviamo con sofferenza che in questo caso i genitori sono abbandonati a se stessi, vivono situazioni di angoscia perché si sentono anche socialmente emarginate.

Ecco allora. Siamo un gruppo di persone che hanno sperimentato e vissuto in famiglia il problema "droga"; si sono poi uniti a noi altri amici — uomini e donne — di buona volontà.

Che cosa vogliamo fare? Quali sono i nostri scopi? Vogliamo ascoltare e condividere; vogliamo dare una mano concreta e fraterna nella discrezione e in un cristiano riserbo a chi

ha chiesto aiuto, a chi cerca una soluzione, a chi vuole un consiglio, a chi domanda una parola di conforto.

Noi mettiamo a disposizione le nostre esperienze e la nostra buona volontà; abbiamo scelto di aiutare il prossimo che si trova in difficoltà.

Organizzativamente siamo collegati con l'Associazione A.G.A. (Associazione Genitori Antidroga) che in Lombardia è "Ente ausiliare per le tossicodipendenze" e centro di orientamento per genitori e figli.

E' programmata la partecipazione di alcuni di noi ai corsi di formazione per operatori volontari: la preparazione scientifica e specifica aiuterà la pratica umana. Lavoreremo così presso il Centro di Ascolto con maggior competenza.

Il nostro gruppo si ritrova ogni volta che insorge un nuovo problema o ri-

chiesta: ognuno scambia le proprie esperienze ed è felice quando può essere di aiuto a qualche caso improvviso ed urgente.

Vorremmo arrivare a tutti coloro che hanno bisogno perché siamo convinti che il problema è grave; vorremmo soprattutto che nessuno si senta emarginato o in difficoltà nel chiedere aiuto.

Abbiamo provato e sofferito prima di altri, sappiamo le ansie e lo sgomento che il problema droga comporta, quindi cercheremo sempre di capire, mai di giudicare.

Lavoriamo già da qualche anno e qualche risultato positivo ha già lodato la nostra buona volontà; non sono mancate amarezze e delusioni ma non ci perdiamo d'animo, perché crediamo nell'uomo, anche se ha sbagliato.

Servizio a cura della redazione

MELEGNANESI CHE SCOMPAIONO

El Rainè

I vecchi "melegnanin" lo ricordano e lo chiamavano così!

"El Rainè ciclista", un grande personaggio melegnese, che con semplicità e modestia, seppe con il lavoro e con la sua professionalità, onorare la nostra città.

Ci ha lasciati

GIOVANNI BATTISTA RAINERI

martedì 22 aprile u.s., dopo una brevissima degenza in ospedale.

Giovedì 16 aprile, Festa del Perdono, aveva compiuto 87 anni. Certamente per lui una grande giornata: oltre a festeggiare il compleanno, l'occasione della Fiera è stata anche un modo per ricordargli che, per oltre sessant'anni, era stato uno dei protagonisti più impegnati, ad onorare con la sua attività tale manifestazione.

I vecchi melegnanesi ricordano infatti la sua grande esposizione di biciclette e di motocicli, che oltre occupare molta parte della strada, quasi raggiungeva il tetto della vecchia casa, proprio davanti all'Asilo Sociale in via Marconi. Davanti alla bottega del Rainè si soffermavano incuriositi intenditori e visitatori della Fiera.

Ma ricordiamo anche il grande deposito di biciclette, che nei giorni di mercato accoglieva i visitatori dei paesi vicini, e dove oltre la presenza de "el Rainè", era pure mobilitata l'intera famiglia.

Vero "melegnanin", nacque in uno dei più popolari rioni della nostra città: "a bass ai munegh", da una famiglia di modesti lavoratori.

Mi ricordava qualche tempo fa, come già a dieci anni, date le necessità familiari, fosse costretto (come dicevano una volta)... "a vultaa indree i manegh" e fare il garzone del ciclista Carlo Massironi, che teneva la sua bottega vicino all'Osteria de Sant Giuvan.

Seguirono per lui tempi difficili, e fu costretto ad ingegnarsi in varie attività, finché nel 1926, con grande decisione, si mise in proprio ed aprì la sua prima bottega di ciclista.

Si può così affermare, che tutta la sua vita fu un "continuo lavoro" ed un continuo sacrificio.

Nonostante questo mi confessava di sentirsi soddisfatto, in quanto, oltre aver operato per il bene della sua famiglia, aveva anche contribuito ad assecondare la sua passione per il lavoro, che lo qualificò lodovolemente sul piano professionale.

Anche negli ultimi anni, sebbene quasi inabile, si faceva spesso ac-



compagnare nella sua bottega, dove passava molte ore, guardando e toccando le sue biciclette e i motocicli. Gli sembrava di sentirsi ancora partecipe di quell'attività che con impegno, portano ancora avanti i figli e i suoi familiari.

Per questa sua dedizione al lavoro, e come vecchio artigiano, in occasione della Fiera del Perdono di alcuni anni fa, l'Amministrazione Comunale gli conferì una attestazione di benemerente.

In occasione dei suoi 57 anni di attività artigianale, su iniziativa della Camera di Commercio di Milano, il 13 novembre 1983, alla presenza di numerose autorità, venne assegnato "al Rainè" il prestigioso "Premio di fedeltà al lavoro e al progresso".

Nel ricordare questa popolare figura melegnanina, mentre esprimiamo anche a nome de "Il Melegnese" (di cui fu un attento lettore), la nostra gratitudine, formuliamo alla signora e ai suoi familiari le più sentite condoglianze.

Nel mese di aprile sono pure mancate altre figure di cittadini melegnanesi:

MARIO BANDIRALI

per molti anni impegnato come sarto, in Piazza Codeleonecini.

GIUSEPPE LAVESI

padre di Angelo, uno dei più prestigiosi componenti della Piccola Ribalta.

COSTANTE DEO

un tempo atleta della "Virtus et Labor" e vecchio oratoriano.

Nel ricordare le loro figure, porghiamo ai loro familiari, a nome de "Il Melegnese", le più sentite condoglianze.

C. G.

CARLO VOLPI

Impagliatura serie - Tende di cinghiale - Zerbini su misura - Porte a soffietto - Zanzariere su misura

MELEGNANO

Via Zuavi, 22 - telef (02) 98.30.016



CORRAIDA

CALZATURE DI CLASSE

Via Dezza, 64 - MELEGNANO - Tel. 98.34.905

CENTO ANNI DI ORATORIO A MELEGNANO

Il 1933 - Attivismo filodrammatico e spirituale - La visita del Cardinale Schuster - La pallacanestro - Gite e raduni - La cultura cattolica - Una nuova istituzione

Si apriva il nuovo anno con un'esortazione della direzione della biblioteca ai lettori: si leggevano troppi romanzi di avventure. Ma — scrive la cronaca — "purtroppo è l'andazzo dei tempi!". E la direzione della biblioteca stessa corse ai ripari predisponendo un apposito *Catalogo* di altri libri che non fossero romanzi. La sua attività era intensa, basti pensare che l'anno prima erano stati distribuiti in lettura 6750 volumi. Bisogna dire anche che la popolazione di Melegnano non era più quella di vent'anni prima: alla fine del 1932 era di 8755 abitanti residenti.

La filodrammatica fu subito al lavoro con una rappresentazione su "Domenico Savio" che pare non abbia riscosso eccessivo successo. Si tentò la risposta con il dramma "Mattutino", ma anche questa volta non si notò una accurata preparazione e neppure una rapidità di azione.

Maggiore entusiasmo era negli Aspiranti di Azione Cattolica: l'8 febbraio tennero il Congresso annuale, con la rassegna di tutte le attività svolte l'anno prima.

Fu intanto annunciata in tutta la parrocchia la Visita Pastorale del cardinale di Milano, Alfredo Ildefonso Schuster, dal 22 al 26 aprile.

Nuovo tentativo della filodrammatica la sera del 25 febbraio con il dramma "Il diretto delle 25". Venne il successo. E fu ripetuto il 4 marzo.

Si sentiva assai bene la "Virtus et Labor" che la domenica 12 marzo organizzò la "Coppa Primi Passi" fra Società ginniche: nove squadre vi parteciparono. Erano presenti il podestà ed alcuni del Direttorio del fascio melegnanese, con il fiduciario del Comitato Regionale Lombardo, il melegnanese Enrico Brogini.

Ci si preparava al Giubileo sacerdotale e parrocchiale del prevosto don Fortunato Casero: 50° di Messa e 25° di parrocchia in Melegnano. E per questo tutta l'Azione cattolica giovanile fu mobilitata; il suo direttivo era composto dal presidente Giuseppe Bianchi, vicepresidente Leone Maraschi, Carlo Faini segretario, Oreste Pavese cassiere, Rinaldo Maraschi per gli Esercizi spirituali, Celestino Minoia per la crociata e la cultura, Felice Quartiani per le Missioni.

La visita del cardinale Schuster

Il sabato 22 aprile 1933 il cardinal Schuster, arcivescovo di Milano, venne

per la Visita pastorale. Verso sera fu all'Oratorio maschile.

In salone erano radunati cooperatori, giovani e ragazzi con i loro papà. Rivolgendosi all'assistente il cardinale domandò:

"Quanti sono i figliuoli iscritti all'Oratorio?"

"Circa 400, Eminenza".

"Ma frequentano tutti?"

"Eh, no, Eminenza, fanno il turno. Se venissero tutti insieme, dove li metteremo?"

Il cardinale si rivolse al prevosto e gli disse:

"Signor prevosto, ci vuole un oratorio più grande. Sicuro, per Melegnano occorre un oratorio spazioso come quello di Seregno".

E subito il mattino seguente, il cardinale parlando al popolo che gremiva la chiesa di San Giovanni, e poi ancora tra gli ultimi ricordi, prima di chiudere la Visita pastorale, disse:

"Bisogna fare un Oratorio più grande, che sia capace di accogliere tutta la gioventù maschile di Melegnano".

Le parole del cardinale

non furono pronunciate invano, perché la direzione dell'Oratorio iniziò le pratiche per l'acquisto di un nuovo terreno e studiò anche una specie di sottoscrizione pubblica per tutta Melegnano.

Il cardinale disse anche queste parole: "A Melegnano i soldi ci sono!". Parole profetiche, perché il lettore leggerà, più avanti, le somme delle offerte versate dai Melegnanesi per l'Oratorio.

E lo stesso cardinale, prima di partire da Melegnano fece un'ulteriore visita all'Oratorio, prese tre medagliette e le buttò al di là del recinto verso la campagna — dove oggi è il tennis — dicendo: "Un giorno fioriranno". Anche quel prato divenne, più tardi, proprietà dell'Oratorio.

Una novità a Melegnano: la pallacanestro

Non deve essere sottovalutata un'attività sportiva che impegnò molti giovani oratoriani: la pallacanestro. Nei pomeriggi domenicali,

mentre i ragazzi attendevano ai loro giochi (rincorsero, mago libero, figurine, biglie, oca, birilli, lippa, palla, nascondersi, banditi, bocce, saltacavallo) i meno giovani si divertivano, quando era in loro potere, a dare calci al pallone passandosi tra di loro, senza però poter effettuare una vera partita, proprio perché i numerosi vivaci ragazzi erano nel medesimo unico cortile a tutti gli usi.

Ai giovani venne un'idea brillante: impiantare la squadra di pallacanestro. E così fu.

Tra i primi che giocarono con passione ed agonismo si segnalano Oreste Pavese, Antonio Mazzucchelli, Carlo Reati, Tino Bellomi, Santo Radice, Riccardo Scala, Cesare Castelli, Giovanni Ciceri, Ambrogio Ghigna.

Un semestre intenso

Là, fuori Melegnano, tra i campi ricchi di messi al sole, in un angolo di pace monastica, alla Rocca Brivio, si tenne — e se ne sarebbero tenute ancora per diversi anni — la Giornata spirituale per i giovani Effettivi dell'Unione, la domenica 4 giugno, solennità di Pentecoste: oltre sessanta furono i partecipanti.

Gli Aspiranti, invece, amarono la gita-pellegrinaggio il 16 luglio ai santuari della Madonna del Bosco sopra Imbersago e di San Girolamo Emiliani sopra Somasca.

La "Virtus et Labor" era all'opera per ricordare il 25° di fondazione (in realtà fu fondata nel 1906; solo nel 1908 si presentò la prima volta al pubblico, a Treviglio). Preparò una nutrita accademia ginnica, e fu benedetto il nuovo vessillo sociale, in sostituzione di quello vecchio ricco di ricordi e di vittorie. Venne pure ricordato con elogio speciale Luciano Bottani che rimase poi fedelissimo per venticinque anni alla sua "Virtus". Ed il nuovo vessillo ebbe il battesimo d'onore al Concorso Internazionale di Varese nei giorni 8, 9 e 10 settembre meritandosi la Corona d'alloro con medaglia d'oro. Alla festa patronale tutta la popolazione melegnanese offrì il segno di stima e di incoraggiamento accorrendo all'Oratorio.

Novembre. La nebbia ed il primo umido pungente freddo non intirizzirono le forze giovanili: la domenica 12 grande manifestazione per la Giornata della Buona Stampa: diffusione di mille copie del giornale "L'Italia"; fiera del libro cattolico; trattamento filodrammatico con il bozzetto "Vieni e seguimi"; relazione del presidente della Buona Stampa, Leone Maraschi; discorso dell'avvocato Lodovico Pizzolari, redattore de "L'Italia"; rappresentazione dello sceneggiato "Propagandisti in erba" degli Aspiranti; e infine premiazione ai migliori.

Dal 13 al 17 dicembre il canonico mons. Bianchi di Milano tenne una Tre ore per cooperatori e giovani in preparazione della festa dell'Immacolata, in modo particolare per la accettazione di nuovi cooperatori.

Quest'anno, però, giunse una grossa novità molto interessante: la creazione del Gruppo dei Fanciulli Cattolici, costituito ufficialmente prima della Messa solenne dell'Immacolata.

don Cesare Amelli

Intervento di Adriano Carafòli sulle architetture del maestro razionalista

Con Terragni: fotografico incontro

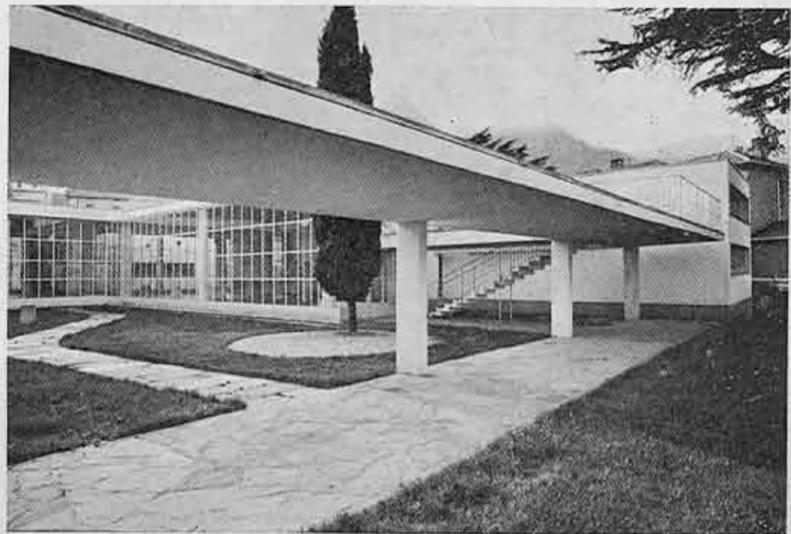
In linea con la filosofia del "promuovere" l'immagine del fotografo anche attraverso iniziative di carattere puramente culturale, il SIAF - CNA ha in parte sponsorizzato una mostra legata all'attività dell'architetto Giuseppe Terragni (1904 - 1943), uno dei massimi rappresentanti del razionalismo in Italia. La mostra si è tenuta a Meda, sua città natale, dal 24 Gennaio all'8 Febbraio '87. Molti edifici sono stati rifotografati, per l'occasione, da Adriano Carafòli del direttivo SIAF di Milano, cui è stato affidato tale compito.

A proposito del lavoro svolto riportiamo di seguito alcune note di Guido Oldani.

Tutto il servizio è stato realizzato in fotocolor; la riproduzione in bianco e nero non rende giustizia della qualità del lavoro: ce ne scusiamo con i lettori e con l'autore.

re pavoneggiarsi, invitare, sbarrare il passo, togliere sciaguratamente campi alla campagna, erigersi ma con scandita dietro silenziosamente la profezia biblica "polvere ritornerai".

Non può non essere almeno in parte così: Carafòli infatti annota e riannota, senza apparentemente prendere parte o prendere le parti, lontano le miglia da sociologica intenzione con il piglio del botanico apparente che deve solo dar conto; ma l'infolarsi delle immagini genera un complessivo "bestiario", questo sì che reclama ser-



Uno degli edifici realizzati dall'arch. Giuseppe Terragni, maestro del razionalismo italiano. (Foto A. Carafòli)

Non mi sorprende affatto apprendere che Carafòli fotografi le architetture razionalistiche del Terragni, anzi pare il prevedibile incontro tra affinità complementari che attraverso percorsi autonomi e separati non possono che naturalmente, un giorno, capitarsi a ridosso e il gioco (ma di gioco non si tratta) è fatto.

L'attenzione fotografica di Adriano Carafòli è naturalmente rivolta, da data consumata, all'umano abitare; è ad esempio conosciuta la sua disamina periodica dell'abitare di Melegnano cittadina dove il fotografo è nato, cittadina, come molte, ferita da una deturpante pinguedine urbanistica, così come da un ofidico fume sinuoso. L'archeologo Carafòli vede e rivede la geologica stratificazione abitativa quasi in disparte, senza commento, come il patologo che osserva una cicatrice consolidarsi oltre misura che si possa gradire.

Così non sfuggono gli errabondi viaggi fotografici che Carafòli si consuma intorno al globo, direi quasi di casa in casa, per usare un'espressione centellinante che più sovente i cronisti di guerra usano per sottolineare un avanzamento che avviene passo dopo passo. Così appunto le sue "case" inglesi o quelle australiane o le "case" americane.

E' azzardabile un inter-

rogativo: perché mai la casa? ma non è questo il colore primo e ultimo, il grande grembo materno che, appartenendo rassicurantemente e la cui privazione disarciona dalla primigenia serenità? non c'è in questo "fotografia della casa", ipotizzabile l'antico rapporto madre-figlio, il mitico desiderio di un ricongiungimento impossibile nella perfezione, provenendo da una altrettanto inesorabile frattura? Basti un cenno a questa grande metafora che dà anche ragione di come lo scrivente, tendenzialmente iconoclasta nella predilezione espressiva, si accosti e quindi gusti la fotografia di Carafòli.

Ma non basta quanto detto a fare giustizia della vicenda fotografica del nostro autore.

Mi sia consentito riprendere un attimo l'immagine "di casa in casa" modalità estetica con la quale Carafòli viaggerebbe: ebbene a volte, tale immagine, la particolareggierei ancora di più, fino quasi a dire "di mattoni in mattoni".

Sì, perché a volte il fotografo non dà conto di un estetico complessivo ma dettaglia, entra nelle parti, fa parlare l'oggetto singolo, il muro, il mattonato costitutivo. E le parti raccontano la loro storia, la loro minacciosa prepotenza, il lavoro richiesto per esistere, la loro nullità.

Ecco allora le architetture

so, significato, simboli. Qui in questa rarefazione (o condensazione?) in cui sgorgano i simboli e il loro estrarre, qui dicevo, vedo e spiego l'incontro fra l'opera del maestro del razionalismo italiano e la fotografia di Carafòli.

Carafòli ha bisogno di oggetti che escano da sé fino a tendere a coincidere con l'idea di cui sono portatori, di "oggetti case" che semplificandosi nella razionalità vanno verso la complessità accresciuta dell'astratto e dell'idea; di oggetti che rinunciano alla corposità del molto verso la antichissima semplicità del tutto.

Come detto all'inizio il "gioco" è fatto; le vedute di Carafòli si posano sulle consentanee architetture di Terragni e il colloquio ha inizio tra il mormorante e il solenne sul filo teso delle apparecchiature fotografiche.

Carafòli nell'invernale stagione impietosa e lucente, cerca azzurri impossibili decisi ed a piena scena; monotoni come per preciso dettato scenografico, dove la scuola materna "Sant'Elia" o la "Casa del fascio di Como", prime fra tutte o le altre opere ancora, ottengono la vibrazione propria della idea che si coniuga, riposando, a quella fotografia che Carafòli detiene dell'abitare umano.

Guido Oldani

SERGIO Il Fornaio

Un pane per tutte le occasioni
Pasticceria giornaliera e ricorrenziale
SPECIALITÀ: GRISSINI - CRECK - INTEGRALI
PIZZE - FOCACCE

MELEGNANO
Via Giacomo Frassi, 22-24 - telef. 98.34.319
Piazza Puccini, 6 - VIZZOLO PREDABISSI

Presso la sala Bachelet di Dresano

SERATA MUSICALE CON IL CLASSICTRIO

Il Classictrio, già reduce da una applauditissima esibizione al "Lunedinsieme" di Melegnano, è stato protagonista, sabato 9 maggio alle ore 21, della serata musicale organizzata a cura della Commissione Ricreativo-Culturale della Parrocchia di Dresano, presso la locale sala V. Bachelet.

Tale iniziativa, volta a sensibilizzare il pubblico nei confronti della musica classica, è stata solo una delle occasioni culturali offerte dalla Parrocchia, ma sicuramente è la più qualificata, data la preparazione artistica e l'indiscussa bravura dei musicisti che compongono il trio.

Il programma, vario ed equilibrato, ha dato modo agli appassionati di gustare virtuosissimi magistrali e ai profani, di accostarsi a questo genere musicale attraverso i maggiori autori.

Riportiamo qui di seguito il programma che ha procurato agli interpreti (Angelo Romani - pianoforte, Guido Torciani - violino, Paolo Conti - violoncello) prolungati e calorosi applausi.

Prima Parte
G. F. Telemann: "Trio sonata in fa maggiore" (Allegro, Andante, Presto);
A. Vivaldi: "Sonata in do minore" (Allegro, Largo, Allegro) (revisione di G.F. Ghedini).

Seconda Parte
J. Haydn: "Trio n. 1 in sol maggiore" (Andante, Poco Adagio, Finale);
W. A. Mozart: "Trio n. IV K 548 in do maggiore" (Allegro, Andante, Cantabile, Allegro).

Per la sicurezza della Vostra abitazione, della Vostra attività commerciale e industriale

La Delta Elettronica snc

vi propone i propri impianti elettronici antifurto, antirapina, antincendio. Televisione a circuito chiuso e automazione cancelli

Preventivi gratuiti - Finanziamento fino a 36 mesi

DELTA ELETTRONICA SNC

Via Cerca, 2 - 20077 MELEGNANO - Telefono 98.37.549

LA « CONVENIENZA » DELLA CONVENIENZA AL

**CENTRO
CONVENIENZA
ABBIGLIAMENTO**

Blocchista abbigliamento — Uomo - donna - bambino
Visitateci - Ingresso libero

VIA EMILIA, 40 - MELEGNANO - TEL. (02) 98.32.920

ARGOMENTI

Sportello selvaggio

Sui mali e «vizi dei servizi pubblici» cioè della burocrazia-piovra-mammouth che tutto intralaccia, ostacola, appiattisce, livella, inorridisce, rallenta... tutti ormai sappiamo tutto.

Ne hanno scritto giornalisti, politici, sociologi e se ne è tenuto perfino un convegno recentemente a Genova con lo slogan «il cliente ha sempre torto», come riferisce Alberto Mucci in un articolo sul *Corriere della sera*. In tale sede è stato messo in evidenza quel rapporto frustrante quasi sadomasochista che spesso (fortunatamente con qualche eccezione) si instaura fra il burocrate e l'utente, come se fra i due ci fosse una specie di lotta sorda, di guerra senza frontiera più o meno dichiarata, in cui il cittadino che chiede i servizi dovutogli (e paga le tasse per averli) e per i quali servizi gli enti stessi sono stati costituiti, viene sempre o quasi, considerato una specie di nemico da eliminare al più presto.

L'impiegato sta dietro lo sportello come un soldato dietro la trincea: valuta e soppesa con una occhiata la fila di persone dietro vetro ed armato delle sue parole, atteggiamento e sguardo, ha un solo pensiero fisso nella mente, eliminarla, assottigliarla, polverizzarla; e allora spara, spara all'impazzata una serie di «no», di «non è possibile», di «torni», «manca una firma», «non è di nostra competenza», «ripassi», ecc.

Ogni argomentazione, ogni cavillo più banale, ogni appiglio, il più disparato e disperante, è buono per negare un servizio richiesto ed il più delle volte dovuto. E' buono per rifiutare, per non fare e, purtroppo, molto spesso le parole sprecate sono più lunghe del tempo che si sarebbe impiegato a servire, a risolvere il problema dell'utente. Questa è quella che è stata definita «violenza da monopolio», un vero sportello selvaggio, una violenza quotidiana che tutti noi subiamo come uno stitico e che, con il passare del tempo, ha già prodotto un esercito di cittadini-utenti pronti alla rappresaglia oppure rinunciare per stanchezza e logoramento e porterà sicuramente ad una nuova nevrosi di massa, la nevrosi da sportello, da burocrazia con sensi di colpa burocratiche o abbandono dello Stato-mamma-assistenza e carenze protettive e di sicurezza.

Speriamo che non si arrivi anche alla depressione e al suicidio da burocrazia, cosa poi non tanto paradossale se riusciamo ad immedesimarci nello stato d'animo di estre-

ma frustrazione di chi, per lentezza burocratica, non è arrivato in vita a ricevere la propria pensione, spesso modesta, anche se frutto di molti anni di dedizione allo Stato che, per estrema beffa, tragica, degna di Pirandello, gli viene assegnata post-mortem.

Sul perché di questo atteggiamento persecutorio della nostra burocrazia pubblica, sul finto potere acquisito da questo esercito che, appunto perché ha in genere bassi emolumenti, viene ricompensato dallo Stato con «una fittizia associazione al potere, diventando così subito non l'esperto ma la controparte dei suoi utenti», ha trattato il docente di sociologia dott. M. Lelli dell'Università di Sassari. Egli spiega appunto che, a causa di questo potere acquisito, l'impiegato diventa spesso autoritario (non autorevole!) ed è portato a considerare le esigenze dei cittadini come bisogni di postulanti, come favori e regali che lo Stato elargisce; concessioni, non diritti di chi ha pagato e paga una vita per averli. In tal modo invece di dimostrare un effettivo potere, rivelano il

solo potere del «non-volere» servire, aiutare, risolvere.

La cosa più grave è che alla fine il cittadino stesso si convince di chiedere favori, di arrecare disturbo all'impiegato, dimentica la forza del suo diritto originario, quasi chiede scusa del suo rivolgersi ad uno sportello per necessità personali ed è preso da un senso sottile di disagio, di colpevolezza, di ansia come da una malattia del nostro vivere burocratico quotidiano, una piccola morte da modulo. Ormai le chiamano storie di ordinaria burocrazia e già in questa definizione c'è stanchezza, rinuncia, quasi rassegnazione ad un male incurabile.

In un ufficio postale di una cittadina lombarda, una signora anziana chiede la pensione della suocera ricoverata morente all'ospedale; sono le 10 di un sabato mattina. La risposta sgarbata, sbrigativa e congedante non si fa attendere: «Come, a quest'ora del sabato! Doveva venire un po' più tardi! Ormai siamo senza soldi. I soldi li teniamo in banca, mica sono aperte le banche al sabato! Torni un altro gior-

no». Invano la poveretta ribadisce che lavora, che arriva da un altro paese, che la suocera potrebbe morire e ha bisogno di avere la sua pensione subito per spese urgenti, che non può andare in giorno feriale ecc. La risposta è una gragnuola di parole colpevolizzanti sulle condizioni degli statali (come se la colpa fosse dell'utente) sulla fila di gente al sabato ecc. Invece di ritrovarsi solidali nella comune situazione di «poveri statali che attingono allo stesso carrozzone, sono due nemici.

La poveretta, colpevolizzata all'inverosimile si allontana curva balbettando: «Tornerò sabato prossimo» e quello a gridarle dietro: «Alle otto, mi raccomando!». E che importa se l'utente successivo, che ha assistito a parte della scena, dopo una sfuriata violenta e dotta (tutta termini legali ecc.) ottiene la propria pensione? La prima persona, sicuramente la più bisognosa, non è stata servita, anzi, poiché era debole se ne è andata penalizzata sotto il peso di colpe burocratiche scaricate addosso come un caricatore pieno di livore per il disservizio ed il malcostume imperante (anche degli utenti, a volte) e la cui responsabilità e causa sta molto più in alto, in chi lascia azzuffare i piccoli e non paga mai in prima persona. Perché questo è il risvolto amaro dello sportello violento, che le sue vittime sono sempre i più deboli, i più indifesi. Ma certamente l'impatto più doloroso è quello degli sportelli delle varie Usl, o non è forse l'ammalato l'individuo più drammaticamente bisognoso di aiuto?

E' successo anche a me, come a milioni come me, ammalati, con sindromi poco chiare, inquietanti, atipiche, in coda perenne per esami specialistici. Siamo lì, noi, i cittadini proprietari degli enti, in fila, stressati, preoccupati, agitati, le mani sudate, una sensazione di estremo disagio, malessere; abbiamo bisogno di cure, di bontà, di conforto e loro, gli impiegati della salute, a dirci che il loro non è l'ufficio competente (non è mai l'ufficio giusto) che dobbiamo andare in un altro ente e poi in un altro, in un altro ufficio, in un'altra porta, ad un altro sportello, sempre. Bisogna prenotare, mettersi in lista, attendere; manca sempre una firma, un timbro, una data, una virgola, una parola; una parola magica che possa aprirci la porta dell'umana comprensione o solidarietà (anche quella d'ufficio). Siamo in difetto per un timbro, una virgola sola dimenticata dall'indifferenza degli azzeccagabugli delle scartoffie impiegate. Un timbro per la nostra salute, la nostra paura, la nostra vita. E continuano a chiamarle storie di ordinaria burocrazia, storie di normali ritardi amministrativi.

Parafrasando la frase dell'avvocato, sociologo Andreoli vorrei dire: «Impiegati burocrati e utenti di tutto il mondo unitevi non per subire ma per cambiare la burocrazia».

Rosangela Rastelli

DALLA COLOMBIA

GLI INDIOS COREGUAJES RINGRAZIANO

La sottoscrizione per Padre FELICE PRINELLI ha già superato i 40 milioni di lire

«Tierra - Cultura - Unidad» è lo slogan del C.R. I.O.M., Conferencia Regional Indígena Ortegua Medio (Ortegua è il fiume su cui vivono gli Indios Coreguajes, signori del grande fiume). Quando arrivarono gli spagnoli erano più di centomila, ora sono ottocentocinquanta, divisi in dieci comunità.

poter operare a pieno titolo in difesa delle loro genti e avviare il processo di cambiamento della secolare situazione di ingiustizia e di oppressione.

L'appello che P. Felice Prinelli di dare una scuola agli Indios dei Fiumi, divulgato la prima volta il 15 ottobre scorso dalle pagine di questo giornale, ha

il nome di P. Felice, per un totale di L. 3.640.000 (questo modo concreto di pensare anche agli altri nei momenti di gioia non è l'unico, nei giovani la generosità ha tanti spazi e molta inventiva).

Una squisitissima cena, offerta il 17 dicembre dai fratelli Angelo e Lino della rinomatissima "Antica O-



P. Felice, vestito da indios, presiede il giuramento dei nuovi dirigenti dei Coreguajes.

L'obiettivo del "CRIOM" è ambizioso: si tratta di recuperare terre che i "bianchi" hanno preso e, soprattutto, di riscoprire i valori della cultura indigena. Le leggi colombiane favoriscono i diritti delle comunità indigene, bisogna però acquisire tutti gli elementi richiesti per il riconoscimento delle comunità autoctone.

In questa problematica assume un aspetto di primaria importanza e necessità la scuola; una scuola legalmente riconosciuta che prepari gli Indios ad entrare nell'Università e così

avuto immediata risposta. Da Melegnano e dintorni molte mani si sono protese verso P. Felice ed a questa gara di generosità ha partecipato tutta la comunità cristiana: Parrocchie, Enti, Istituti, Associazioni, privati. I diversi punti di raccolta hanno confluito verso il fondo aperto presso la Banca Provinciale Lombarda, dove anche molte persone hanno versato direttamente.

Il primo versamento è avvenuto il 17 ottobre da parte di una coppia di sposi, che nella lista dei regali di nozze hanno messo

steria La Rampina", ha fruttato L. 7.015.000.

Le Parrocchie, con diverse lodevoli e sentite iniziative, hanno raccolto circa sedici milioni. Gli "Amici del Borgo Lambro", con una autotassazione mensile, hanno finora versato L. 3.460.000.

Le Suore Domenicane, sensibilizzando alunni e famiglie, hanno raccolto L. 2.650.000.

Il Gruppo Caritativo Carmine e la Conferenza S. Vincenzo un milione e mezzo. Da privati, direttamente sul "fondo", circa nove milioni.

P. Felice, alla notizia del superamento dei 40 milioni, ha manifestato grandissima soddisfazione e riconoscenza, così può accelerare e completare i lavori in corso ed ha inviato, oltre ai suoi amici, i più calorosi ringraziamenti del "popolo Coreguaje" agli amici di Melegnano (nei suoi scritti ripete sovente: io sento che il mondo indigeno è la mia storia e anche la vostra).

Il buon esito di questo "Progetto Colombia" è stato favorito dalla diffusione di un dépliant ideato e prodotto con il valido aiuto di Giovanna Ravazzini e di Remo Sommariva, oltre ai volantini parrocchiali.

Altro contributo all'operazione è stato dato da due serate tenute presso il salone del Carmine e di San Gaetano da P. Giacomo Ponta, rientrato dalla Colombia l'anno scorso per essere ordinato sacerdote dell'Istituto Missioni Consolata, con diapositive e testimonianze su quelle terre e popolazioni. Prossimamente rientrerà in Colombia.

c.b.



Un utile manuale edito dalla Provincia e dai VV.FF. Come difendersi dagli incendi nelle scuole

Si presenta nelle agili dimensioni di un "pocket"; è godibile e leggibilissimo come un fumetto; contiene molte istruzioni antincendio ma non è un "mattone" tecnico.

Parliamo del volumetto "Educazione alla difesa contro gli incendi negli edifici scolastici" edito dall'amministrazione provinciale con la determinante collaborazione dei Vigili del Fuoco.

Attraverso l'animazione dei disegni fumettistici viene ripercorsa la storia della Protezione Civile, con l'occhio attento a quel particolare evento distruttore costituito dall'incendio. Anzi, l'interesse dei redattori del manuale si concentra sui pericoli del fuoco nelle scuole.

Si viene così a sapere, ad esempio, che le uscite dai plessi scolastici devono avere le porte apribili verso l'esterno, che le scale non possono essere più strette di m. 1,20, che nei corridoi e nelle aule devono essere chiaramente indicati i percorsi di fuga d'emergenza (l'omino verde che scappa dalle scale).

Un complesso di conoscenze utili non solo agli architetti — i quali evidentemente le dovrebbero possedere — ma a tutti: insegnanti, personale, alunni.

Il manuale contiene infine preziosi suggerimenti sui comportamenti da tenere quando risuona il classico grido: "al fuoco! al fuoco!".

I. r.

La Cartaria

COORDINATI PIATTI - BICCHIERI - TOVAGLIOLI
TOVAGLIE PER IL PIC - NIC

COMPLETI PER BATTESIMI - CRESIME - COMUNIONI

BORSE IN CARTA DI TUTTE LE MISURE

SIMPATICI ADDOBBI
PER COLORARE LE VOSTRE FESTE

Via G. Dezza, 53 - MELEGNANO - Telefono 98.33.747

Cerimonia di consegna della bandiera nazionale alle Scuole di Riozzo - Mairano - Casaleto

La Federazione Provinciale di Milano dell'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci, in occasione del 40° anniversario della fondazione della Repubblica Italiana, si è resa disponibile a consegnare la bandiera nazionale a tutte le istituzioni scolastiche che ne fossero sprovviste (circolare provveditoriale 269 del 26 maggio 1986).

Fra tutti i plessi del nostro Circolo ne erano sprovvisti la Scuola Elementare di Riozzo, la Scuola Elementare di Mairano e la Scuola Materna di Casaleto Lodigiano.

La consegna ufficiale avverrà tramite i Presidenti



TABACCHERIA

JOLLY

Vuoi fumare, fallo con stile, vieni alla tabaccheria JOLLY e troverai il meglio per l'occorrente del fumatore. Completa di valori bollati.

MELEGNANO

Via XXIII Marzo, 39 - Telefono (02) 983.19.66

BAGNIDEA

di BRUNO CURTI

POSA PAVIMENTI — RIVESTIMENTI

Tel. esp.: 02/98.33.792 Via Conciliazione 13
Tel. ab.: 98.30.931 20077 MELEGNANO

IL PAGINONE

SCRITTO DAI RAGAZZI
DI MELEGNANO E DINTORNI

RACCONTI SULLE GIOSTRE

degli alunni della classe I-B - Scuola Elementare «G. Dezza» - Melegnano

Il bambino perso

Un giorno un bambino aveva chiesto al papà se gli dava i soldi per andare sulle giostre, dopo lui andò sul trenino ma rotolò per terra perché si muoveva sempre.

Si era fatto male però salì ancora su un'altra giostra e lì successe qualcosa d'altro.

Alla fine tornò a casa, perché non ne poteva più: ne aveva fatte tante che era distrutto.

Valeria

Il castello delle streghe

A un bambino di nome Alessandro piacevano le giostre e soprattutto il castello delle streghe.

Una sera scoppia un temporale e un fulmine distrugge il castello delle streghe. Il padrone della giostra si mette a piangere e allora il bambino dà i suoi risparmi al padrone che così va a comprare un castello nuovo.

Alessandro P.

Il padrone che non ha paura

Un giorno un bambino si è perso nel castello delle streghe. Quello delle giostre per prendere il bambino doveva distruggere il castello così il bambino uscì sano e salvo e quello delle giostre si comprò un grande castello bellissimo e grandissimo dove tutta la famiglia visse felice e contenta perché nessuno lo sa, ma i padroni delle giostre di notte, vanno a dormire nel castello delle streghe e non hanno paura.

Sergio

Il pagliaccio sul cavallo del West

Un bambino, di nome Pierino, andò alle giostre con la sua mamma e volle entrare nel castello stregato. Lì si spaventò tanto e scappò via. Incontrò un pagliaccio che gli disse di andare sul cavallo del West.

Pierino cavalcò per un'ora; gli sembrava davvero di essere nel West. Quando scese da cavallo cercò il pagliaccio per ringraziarlo, ma il pagliaccio era scomparso; Pierino pensò di averlo inventato per avere la scusa di salire sul cavallo.

Marco G.

Un bambino curioso

Un giorno un bambino andò con i suoi genitori alle giostre e c'era molta gente. Il bambino, molto curioso, si allontanò dai suoi genitori, e si perse in mezzo a tutta quella confusione. Allora cominciò a piangere e a disperarsi. A quel punto i suoi genitori lo ri-

trovarono e lo sgridarono molto.

Adriano

Sui dischi volanti

Un giorno un bambino era andato alle giostre e si era nascosto. Entrato nel castello delle streghe si è un po' spaventato. Alla fine del giro è uscito ed era terrorizzato, poi si è calmato ed è andato sui dischi

Il fantasma del Luna-Park

Di notte quando tutte le giostre sono spente viene un fantasma e si aggira fra le giostre a fare i dispetti.

Vede le auto scontro e taglia i fili delle antenne, svita i bulloni dei dischi volanti e smonta la ruota e poi aspetta che arrivino i bambini.

Galoppo i cavallini

Giovedì, festa del Perdono, la mia mamma mi portò alle giostre e mi fa salire sull'Ufo. Mentre guardo intorno vedo che i cavallini si staccano dalla giostra e galoppo con i loro cavalieri fino ad arrivare in un bel prato pieno di fiori dove si fermano a pascolare.

Mentre guardo meravigliato questa magia, mi accorgo di essere diventata una marziana con le antenne verdi e una tuta brillante. Volo con il mio ufo sempre più in alto per cercare un altro pianeta.

Mentre volo guardo la giostra e vedo che si staccano da essa anche tutti gli altri personaggi: motociclisti vestiti da cross con le loro moto, macchine da corsa guidate da piloti e la carrozza di Cenerentola tirata da cavalli bianchi.

Ma il giro della giostra termina e ogni cosa torna al suo posto.

Che peccato: è solo un bel sogno!

Cristina

La principessa prigioniera

C'era una volta una principessa imprigionata nelle stanze di un castello.

Un principe volle salvarla, entrò, combattè contro una strega e degli scheletri e finalmente liberò la principessa; allora si sposarono e vissero felici e contenti.

Dimenticavo di dire che il castello era quello del Luna Park ed il principe e la principessa erano due bambini della 1ª B della scuola elementare di via Cadorna.

Davide

Su un altro pianeta

Le giostre sono tante però un giorno un disco volante si staccò dalla sua mamma giostra e volò su un altro pianeta.

Il bambino che era su aveva paura ma dopo vide delle case; le vide anche se erano piccole e lontane. Guardandole bene capì che erano le case di Melegnano perché, in mezzo, c'erano le bancarelle della Fiera del Perdono.

Così atterrò e finì sulla piazza del Comune, dove c'era lo stand dei pomeriggi verdi, vide i suoi cartelloni e capì che era ritornato a casa.

Lidia

Chi sei?

Un bambino, prima che venissero le giostre, aveva detto al suo papà di dargli dei soldi per andare nel castello delle streghe. Il papà gli diede duemila lire

Siamo lieti di presentare in questo "Superpaginone" un eccezionale reportage sulla Festa del Perdono. Esso è stato redatto da non meno di centoventi alunni delle nostre scuole elementari. La più cara e tradizionale ricorrenza è stata osservata, indagata, ritratta, amata coll'acuta intelligenza di cui sono capaci questi nostri giovani collaboratori.

"Il Melegnese" ha pertanto l'onore di inviare al concorso indetto dalla Pro Melegnano il frutto della nostra modesta ma efficace "scuola di giornalismo", che ormai da più di tre anni entusiasma le scolaresche e coinvolge gli insegnanti. Ai soli fini delle modalità del concorso questo "Paginone" si intende datato 30 aprile 1987 e firmato dal nostro direttore responsabile, iscritto come pubblicista all'Ordine dei Giornalisti della Lombardia.

Qualora dovesse conseguire l'ambito premio, la nostra direzione lo devolverà al WWF Italia, sezione Sud-Milano, per le finalità d'istituto. È un segno di simpatia verso tutte le associazioni che insegnano ai ragazzi il rispetto per la Natura.

sto i dischi volanti. E c'è la ballerina e c'è il castello del terrore.

Quando si è in mezzo alle giostre sembra di essere in una favola.

Matteo

Storia di Andrea

C'era una volta un bambino che si chiamava Andrea a cui non piacevano le giostre. Quando i suoi genitori volevano farlo salire, lui piangeva perché aveva paura; gli piaceva invece pescare le rane e tirare i pesci.

Grazie alla scuola ebbe

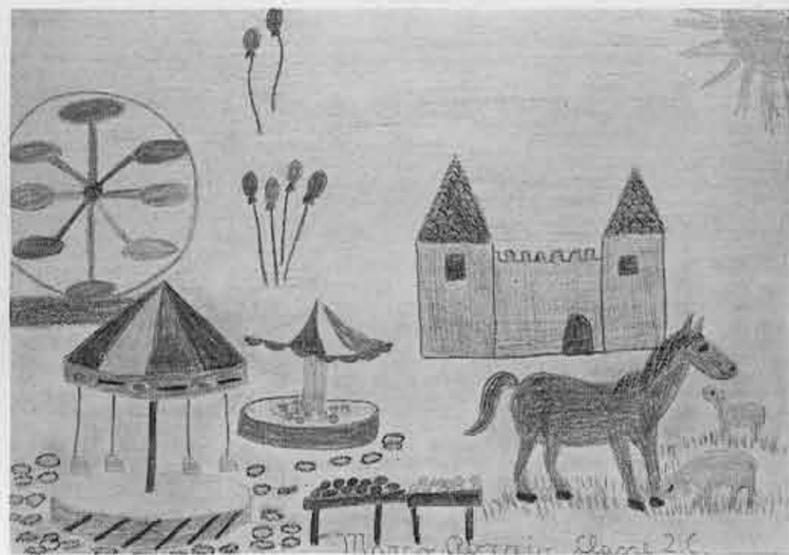
Come Pinocchio nel paese dei balocchi

Durante le vacanze di Pasqua io ed i miei genitori siamo andati a visitare le giostre e mentre mi divertivo, sognavo di poter restare sempre in quel parco di divertimento dove molti altri bambini si divertivano come me. Ma ad un tratto sentii una voce che mi chiamava: era la mia mamma, così finì il mio sogno che in parte assomiglia alla favola di Pinocchio nel paese delle meraviglie.

Maurizio



Seusi signore, le è piaciuta la fiera? (foto F. Tintori)



Disegno di Marco Porzio - Classe II C - Scuola Elementare "G. Dezza" - Melegnano.

ra quasi alla fine, quando quel pezzettone di marmo lo aveva bloccato e così era finito lì.

Il signore accompagnò a casa il bambino che, con i suoi genitori, visse felice e contento.

Alberto D.

Come in una favola

Come tutti gli anni, per la Fiera del Perdono sono arrivate le giostre. Ce ne sono tante, di diversi tipi: ci sono le giostre dei piccoli e su queste ci sono delle macchinine, dei cavalli, dei robot, anche delle carrozze e una macchinina da corsa.

C'è anche il mini autoscontro e l'autoscontro dei grandi; c'è la giostra dei venti per i piccoli e per i grandi. E' composta da un cerchio e attaccate a questo cerchio ci sono delle catene con dei seggiolini. C'è anche il castello delle streghe.

Ho visto il treno che fa il giro della morte, ho vi-

due biglietti in omaggio per andare sulle giostre, volle provare e gli piacque così tanto che adesso vuole sempre salirci.

"E' proprio vero: le giostre sono un bel divertimento".

Andrea

Ho preso il codino

Io, a Pasqua, sono andata sulle giostre, sui dischi volanti e sono rimasta in alto perché ho vinto. Poi sono andata sulle giostre dei piccoli con la mia sorellina e ho preso il codino.

Sono andata nella casa delle streghe con una mia amica che si chiama Paola e ci siamo divertite perché dentro c'era buio e si vedeva lo scheletro e poi ci buttavano l'aria. Io e la mia amica ci abbracciavamo: stavamo vicine perché avevamo paura.

Federica

Due giri gratis

Domenica, giorno di Pasqua, sono andato sulle giostre e ho fatto tre giri e ho preso due volte il codino. Così ho fatto due giri gratis e mi sono divertito tanto e anche mia sorella è salita sulle giostre e non voleva più scendere giù e la mamma, per convincerla, ci ha comperato lo zucchero filato e siamo venuti a casa e ho scritto tutto il racconto.

Alberto D'A.

Tanta musica

C'era una volta un grande parco dei divertimenti, dove ci stavano tante giostre per i piccoli e i grandi.

Ogni giostra aveva la sua musica la quale metteva tanta allegria.

Un giorno un bambino che non aveva mai visto un parco dei divertimenti andò sulle giostre con tutta la sua famiglia e la sera tornarono a casa tutti felici.

Romina

Sull'autoscontro dei piccoli

Il giorno prima di Pasqua sono andato con la mamma, il papà e mia sorella, alle giostre. C'erano poche persone e io ero contento perché ho potuto fare tanti giri lunghi sull'autoscontro dei piccoli e mi sono divertito tanto.

Cristian

Bandiera bianca

Io ero alle giostre e sono andato sulle autoscontro e mi sembrava di essere in una macchina vera e poi mia sorella si è fatta male perché una bambina non era capace di guidare l'autoscontro. Poi sono andato sull'aereo e le lucine non andavano e poi non sparavano e io senza proiettili dovevo mettere la bandiera bianca.

Poi sono andato a casa.

Riccardo



Disegno di Daniela Gorini
Classe II D - Scuola Elementare "G. Dezza" - Melegnano.

Premiata Bottega Artigiana
di

Ferdinando Biggiogero
Antichità - Restauri

Via Emilia, 9/11 - Melegnano - Tel. 98.34.162



RISERIA VITALI

Risi di ogni qualità (lavorazione propria)
Servizio a domicilio per mense aziendali e comunità
Vendita al minuto di:
mangimi - granaglie - sementi per orto e giardino

BALBIANO DI COLTURANO (Milano)
VIA MELEGNANO, 10 - TELEFONO (02) 98.18.674

IL PAGINONE SCRITTO DAI RAGAZZI

HO VISITATO LA FIERA DEL PERDONO

Degli alunni della Scuola Elementare «G. Dezza» Melegnano

La festa del Perdono è bella perché ci sono tanti bei banchetti. A me piace tanto quello dei dolci.

Al Castello c'erano gli stand dei cavalli, dei conigli e dei piccioni e c'erano anche dei trattori piccoli, solo che se i bambini salivano i signori li sgridava-

no e la mia mamma me lo diceva e anche il papà. A me è piaciuto tanto anche al mattino quando abbiamo preparato lo stand dei pomeriggi verdi.

Poi a mezzogiorno siamo andati a casa a mangiare e alle 16,30 siamo andati alle giostre io, mia mam-

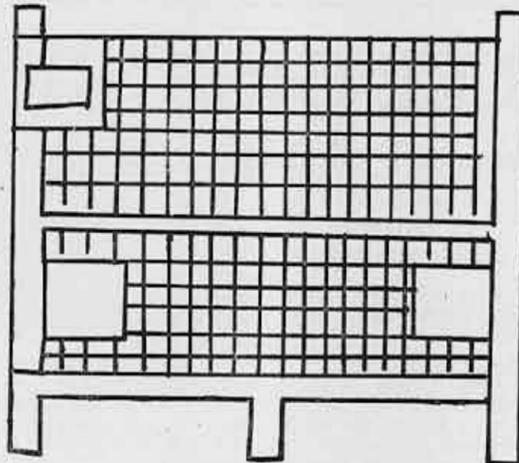
ma, mio papà e mia cugina Rossella. Io sono salita sulla giostra dei bambini e sui seggiolini volanti, poi io e mia cugina volevamo salire sulla ruota panoramica ma mia mamma non ha voluto perché aveva paura che cadessimo perché andava troppo in alto.

Io le giostre me le sognavo anche di notte perché mi piacciono tanto.

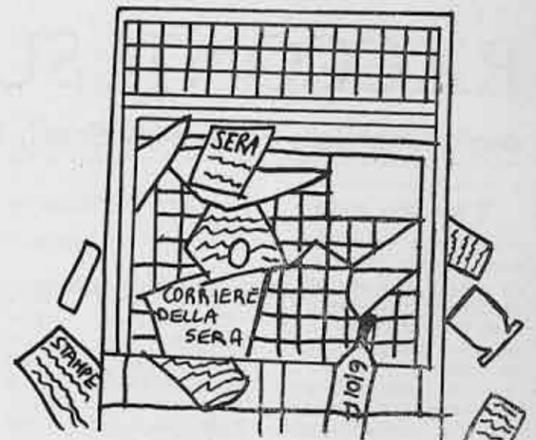
Anna
Classe I B
Scuola Elementare «G. Dezza» - Melegnano

CRONISTORIA DI UN CONTENITORE «TRISTE»

Alunni delle classi II B e II C della Scuola Elementare «G. Dezza» Melegnano



1 - E' arrivato il contenitore per la carta, ma non è adatto.



2 - Infatti la carta fuoriesce dalla rete.

Alla Fiera del Perdono

Alla Fiera tanta gente c'era che comperava le cose belle delle bancarelle. C'erano anche le giostre che andavan su e giù e i bambini facevan i capricci per andarci su.

Alla Fiera del Perdono io mi sono divertito a salire sui trattori imitando il verso dei motori.

Jonathan Bocchi

Zucchero filato

Zucchero filato sei più buono del gelato e ogni bambino fai beato. Zucchero filato ben poco mi sei costato e sei dolce da mozzare il fiato. Zucchero filato tanto ti ho gustato: metà per terra mi sei cascato e tutto mi sono appiccicato.

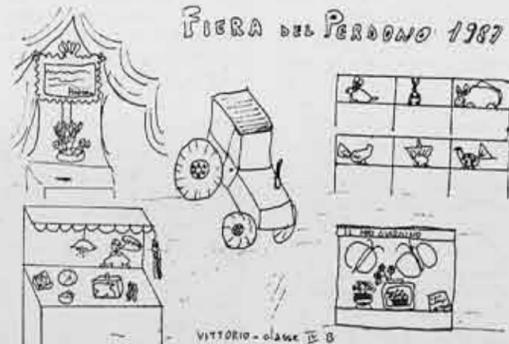
Sonia Carapezza

L'uomo dei palloncini

L'uomo dei palloncini rende felici tutti i bambini. Da loro palloni colorati di rosso, di giallo e anche dorati. Hanno forme rotonde, ovali e di animali che a volte scappan dalle mani e vanno su nell'azzurro velo finché si perdono nel cielo.

Alberto Scala

alunni classe II D
Scuole Elementari «G. Dezza»
Melegnano



Disegno eseguito da Vittorio
Classe IV B - Scuola Elementare «G. Dezza» - Melegnano.

E' una festa che c'è solo a Melegnano.

Il mattino della fiera del Perdono la mia mamma mi ha lasciato da sola con mia sorella e alle 7 va dalla Luciana; dopo ci sono andata anch'io e volevo comperare una delle cose del WWF e Luciana mi ha fatto smettere con un bollino del WWF.

Dopo sono andata a vedere le bancarelle e final-

mente trovo degli occhiali a specchio da bambini ma quello lì era un ladro perché costavano sette mila lire: erano tutti i miei soldi e gli avevo chiesto un po' di sconto ma lui non vuole farmelo e la mia mamma gli aveva dato i soldi e io mi metto a urlare: «Brutto ladrone, ridammi i miei soldi». E me li ha ridati!

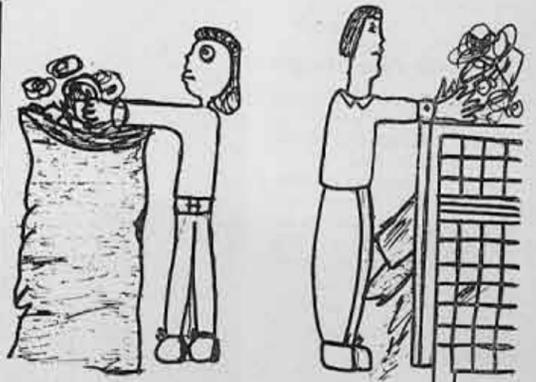
Così sono andata a comperare il pallone che costava seimila lire e così ho

te altre cose. Abbiamo visto anche animali: cavalli, oche e papere.

Poi sono andato a comperare una scatola con dentro il borsellino, l'orologio e il portachiavi dell'Inter. Siccome il mio compleanno era vicino mi hanno regalato anche Azteca con una sacca dei mondiali.

Alla sera sono andato a vedere i fuochi d'artificio: erano bellissimi; sembravano alcuni salici piangenti e alcuni fontane.

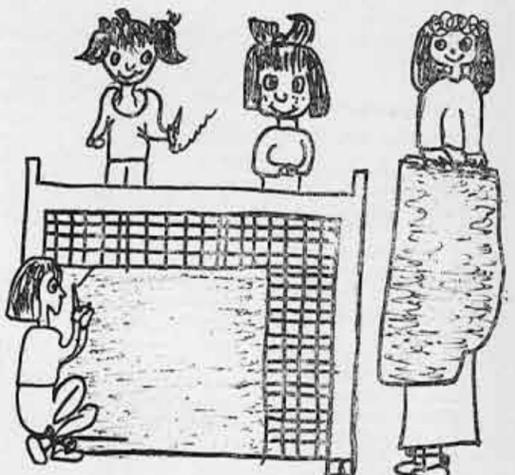
Mauro Valenti
Classe II D
Scuola Elementare «G. Dezza» - Melegnano



3 - I bambini svuotano il contenitore e mettono la carta nei sacchi.



4 - Riordinano i sacchi di carta in un angolo.



5 - Le bambine, con ago e filo, lo rivestono usando della tela plastificata.



6 - Completato il rivestimento, il contenitore è ora adattato ed è pieno di carta.



Disegno di Stefano Lana - Classe II C - Scuola Elementare «G. Dezza» - Melegnano.

risparmiato mille e cinquecento lire, e sono andata a casa.

Cristina
Classe I B
Scuola Elementare «G. Dezza» - Melegnano

Io e la mia famiglia siamo andati alla fiera del Perdono e ho visto tante cose: bancarelle di giocattoli, di vasi di fiori e mol-

ha voluto; allora lo zio, per accontentarmi, mi ha comperato una calcolatrice, un portachiavi, una biro e una cintura.

Alla sera, dal balcone, ho visto i fuochi artificiali: mi sono piaciuti molto, perché assomigliavano a quelli che avevo visto al mare.

Marco Cordani
Classe II D
Scuola Elementare «G. Dezza» - Melegnano



AUTOSCUOLA
F.lli CONTI

di PERNICENI

PATENTI ABCDEF

20077 MELEGNANO
via Paolo Frisi, 18
tel. 9834388

IMPRESA COSTRUZIONI EDILI

REMAKING SYSTEM s.r.l.

Via V. Veneto, 16 - MELEGNANO - Telef. (02) 98.38.339 / 98.33.248

Esecuzione completa di rifacimenti ambienti civili e industriali
ristrutturazione stabili compresi impianti
ripristino facciate e coperture - pavimentazioni interne ed esterne
impermeabilizzazione terrazzi - opere da lattoniere

IL PAGINONE SCRITTO DAI RAGAZZI

CRONACHE DELLA FIERA

Classe IV-B della Scuola Elementare «G. Dezza» - Melegnano

Giovedì io e i miei genitori siamo andati alla fiera del Perdono. Appena arrivati, abbiamo visto le bancarelle dei giocattoli; ce ne erano di tutti i tipi, per esempio: macchinine, bambole, palloni, robot. Abbiamo anche visto delle faroane e delle anatre, delle galline e dei pulcini.

Marco Battaglia

Il giovedì Santo ci ricorda l'ultima cena di Gesù con gli apostoli ed infatti la sera di questo giorno sono andata in Chiesa alla Messa che ricordava questo avvenimento ed è stata molto solenne.

Nel nostro paese in questo giorno c'è anche la festa del Perdono.

Questa festa è nata perché molti anni fa il Papa Pio IV ha donato un quadro ed una "bolla del Perdono" ai Melegnesi per ringraziarli di un favore che aveva ricevuto da loro. Questa bolla viene esposta ogni anno il giovedì Santo nella Chiesa di S. Giovanni e toccando il quadro e dicendo alcune preghiere si acquista l'indulgenza; infatti anch'io con la mia famiglia sono andata come tutti gli anni a ricevere il Perdono.

In occasione di questa festa a Melegnano c'è anche una grande fiera ed io con i miei genitori e mio fratello sono andata a visitarla.

Michela Valenti

C'era un bel cavallo bianco e aveva i puntini neri, ho detto a mia mamma che un cavallo batteva con gli zoccoli contro le gabbie di legno.

Fuori dal parco c'era la mostra dei conigli e dei piccioni, c'era un coniglio che aveva il pelo corto corto, con due orecchie lunghe lunghe, era carino.

Gionata Cipollini



LA FIERA E' PASSATA DI QUI
Fotografia dell'alunno Francesco Tintori
Scuola Elementare Via Cadorna.

Il giorno precedente la festa, mi sono messo d'accordo con il mio amico Paolo e, tutti ansiosi e frettolosi, ci siamo trovati all'angolo della via alle 8.30.

La mia mamma ha detto che eravamo "matti" a partire così presto, ma noi eravamo curiosi di vedere tutto.

Con in mano un sacchetto per deporre depliant e adesivi che avremmo preso, ci siamo avviati subito verso le piazze dove vi erano esposte macchine agricole, trattori, camion ed esposizione dei vari concessionari di macchine.

Sulla piazza del Comune vi erano esposti tutti i lavori che le varie scuole della città hanno preparato sulla salvaguardia dell'ambiente.

Alberto Colombo



IL GIOCO DELL'OCA ECOLOGICO
preparato dalla classe V B - Scuola Elementare Viale Lazio.
(foto scattata dagli alunni).

La Festa del Perdono

Il giorno del Perdono è un giorno particolare ci son giostre, bancarelle ogni cosa è un po' speciale. I bambini si posson divertire perché le giostre li fanno impazzire mentre i grandi per festeggiare preferiscono guardare. Poi per farsi perdonare vanno in chiesa a pregare perché la Bolla del Perdono è stata donata ad ogni uomo.

Classe III C
Scuola Elementare "G. Dezza"
Melegnano

Alla mattina sono andato a vedere i trattori e io ci sono salito a giocare con mio fratello che si divertiva un sacco. Dopo la visita ai trattori, sono andato al Castello a vedere che cosa c'era. C'erano esposti dei piccioni e dei conigli che vengono allevati per le mostre, io ho portato mio fratello a vederli. Quello che più mi ha colpito sono stati i piccioni a ricicchi, sembrava che avessero appena fatto la permanente.

Leonardo

Alla sera siamo usciti con la mamma, ma al posto delle bancarelle abbiamo trovato solo cartacce.

Con la mamma abbiamo visto la banda. Quando siamo tornati a casa, dalla finestra si vedevano i fuochi d'artificio che illuminavano il cielo.

E' stata proprio una bella giornata.

Mara

Un giorno diverso, si sente per le strade, l'armonia di una festa, una festa importante per la città.

Si trovano in tutte le vie festoni pubblicitari dove sono indicate le più famose ditte automobilistiche d'Italia, e le piazze sono piene di autovetture di ogni tipo e di macchine agricole.

Per non parlare poi delle tante bancarelle, dove puoi trovare di tutto, a partire dagli alimentari, alle cose per la casa, passando infine all'abbigliamento di moda.

Guardantoti in giro potrai vedere bellissime vetrine, pronte ad essere viste e premiate dal Sindaco della città e dalla giuria.

Nel castello si divertono i bambini a giocare con un piccolo pony addobbato di mille colori. I più grandi potranno ammirare un'esposizione di cavalli Portoghesi e Ungheresi tra le più belle razze.

Chiara

Ecco che finalmente la giornata tanto aspettata era giunta.

Appena alzata, felicemente insieme alla mia famiglia, mi sedetti a tavola per la colazione, io mi affrettai a prepararmi perché ero molto curiosa di uscire per poter guardare i banchetti posti per le vie ed in piazza.

Lungo le strade che por-

Ilario Pastore

GLI STANDS DEI POMERIGGI VERDI

Per noi alunni di terza la Fiera del Perdono è stata soprattutto lo stand dei "Pomeriggi verdi" per la salvaguardia dell'ambiente, che ha dato alla fiera una "faccia diversa" e, agli occhi di tutti, una visione di luce e di colore e la speranza di una Melegnano più pulita e più bella per viverci.

Classi III B e III C
Scuola Elementare - Via Cadorna

Pasticceria LOMBARDIA

di Spoldi & C.

- Produzione artigianale di pasticceria fresca di ogni genere
- Torte particolari per ogni tipo di cerimonia
- Servizi completi

Viale Lombardia 7 - Melegnano - tel. 9838167

tavano alla piazza c'erano moltissime bancarelle. Una accanto all'altra, tutte di generi diversi: banchetti come quelli che vendevano i salamini di cinghiale, quelli che vendevano gli orecchini, bracciali con i fiori secchi, quelli dell'abbigliamento, e via via...

Marzia Bedoni

Tra le varie vetrine che ho visto, quelle che mi sono piaciute di più sono due negozi di panetteria. Una rappresentava l'ultima cena con Gesù che spezza il pane con i dodici apostoli. L'altra era un campo di grano con: sole, fiori, uccelli, agnelli, grano e un uomo tutti fatti di pane.

Nel pomeriggio, quando mia sorella era andata a curare i lavori di pittura, sulla piazza del Comune, la mamma ed io siamo andati in chiesa a ricevere il perdono.

Poi ci siamo divertiti molto sui trattori, infine tornati a casa esausti con i piedi che non riuscivano a camminare, ci siamo mangiati una bella e appetitosa torta.

Mi spiace solo che per la stanchezza, non sono riuscito ad andare a vedere i bellissimi, fantasmagorici, fuochi d'artificio che il papà ci ha raccontato.

Vittorio Pavesi

In questo giorno nella Chiesa di S. Giovanni con una grande cerimonia, alla presenza di molte persone e di autorità locali, viene esposta la Bolla del Perdono.

Per questa festa i negozianti possono partecipare al concorso delle vetrine che consiste nel raffigurare scene svolte oppure qualcosa d'altro. Una giuria competente poi giudicherà la raffigurazione più bella.

Quest'anno è stata giu-



INTERROGATIVI ECOLOGICI
tabellone realizzato dalla classe IV A - Scuola Elementare di Viale Lazio - Melegnano. (foto scattata dagli alunni).

dicata come migliore la raffigurazione del panificio Bertolotti. La vetrina raffigurava "l'ultima cena". Gesù e due Apostoli erano manichini e invece gli altri Apostoli erano dipinti sulla parete.

All'Asilo Sociale quest'anno è stata allestita una mostra di tappeti orientali e di francobolli antichi.

Valentina

Al mattino siamo andati a vedere le mostre all'Asilo Sociale; c'erano i francobolli, le cartoline, gli adesivi, i tappeti e le ceramiche.

Poi siamo andati a ve-

dere l'esposizione delle mostre, ce n'era una che mi piaceva tanto.

Poi abbiamo visto le macchine; erano bellissime, c'era l'Alfa 75 turbo, la Duna turbo diesel, c'era perfino la Ferrari 512 BB, e molte altre.

Quasi alla fine della mattina siamo andati a vedere i cavalli che mi sono piaciuti molto, e tra i quali c'erano lo stallone marremmano, il cavallo degli indiani, lo stallone inglese.

Mentre stavamo andando via, abbiamo incontrato due cani, un pastore tedesco e un pastore belga, erano veramente belli.

Andrea Bonacina

La Fiera del Perdono, impressioni



Il gioco ecologico presentato dalla classe V B di Viale Lazio.

Chi non conosce questa festa si chiederà sicuramente perché abbia questo nome. Si narra che molto tempo fa passò da Melegnano un Papa che chiese ospitalità ai suoi parenti Medici che invece gliela negarono. Il Papa si rivolse allora al Parroco della Chiesa di San Giovanni dove trovò cibo e un letto per dormire... Per riconoscenza il Papa lasciò "la Bolla del Perdono"... Da quel giorno la tradizione continuò...

...La città era in festa con moltissime bancarelle e mostre-mercato; tutti sembravano felici!

...La sera, il limpido manto del cielo brillava di stupendi colori dei fuochi d'artificio...

...Il giorno del Perdono

sono andato in piazza Risorgimento per dirigere il gioco costruito dalla mia classe. Avevamo fissato dei turni di vigilanza ma ho finito col rimanere tutta la giornata.

La gente, ma soprattutto i bambini venivano a giocare attirati dai nostri richiami al megafono...

Questa giornata è stata faticosa ma ci siamo sentiti importanti e molto felici per aver potuto dirigere il nostro gioco ecologico...

Classe V B
Scuola Elementare
Viale Lazio
Melegnano

Isa Mode

ABBIGLIAMENTO
DI CLASSE

Maglieria - camiceria
per uomo e donna

MELEGNANO
Via Dezza 7 - Tel. 9834381

IL PAGINONE SCRITTO DAI RAGAZZI

SUL RICICLAGGIO DELLA CARTA

Ognuno di noi ha dentro di sé un dono molto bello ed importante: il dono della fantasia. Anche di pensa di non possederlo c'è l'ha, nascosto in un angolino, ma c'è. Noi abbiamo "sfoderato" tutta la nostra fantasia abitata da fantasmi, robot, maghi, formule magiche... ed abbiamo inventato alcune storie sul riciclaggio della carta.

L'avventura di un fantasma

La classe III B era preoccupata perché il loro cestino e quello di tutte le altre classi, al termine della giornata scolastica, era sempre stracolmo di carta.

Elena e Sonia andarono allora dalla Direttrice a discutere di questo problema e la Direttrice suggerì loro che il mago Giacomino era molto bravo nel fare magie e che avrebbe certamente trovato una soluzione ai loro problemi.

Elena e Sonia s'incamminarono allora verso la grande montagna dove il mago abitava. Quando furono arrivate, gli esposero il loro problema e gli chiesero aiuto.

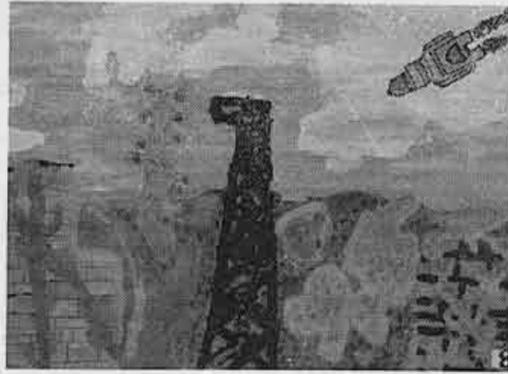
Giacomino trovò subito una soluzione: avrebbe mandato durante l'intervallo, per tutti i corridoi della scuola il "fantasma Stroppo" che, con le sue

potenti fauci, avrebbe mangiato tutta la carta.

Il piano ebbe inizio e, per parecchi giorni tutto funzionò bene ma, un bel giorno, il mago Giacomino fece cessare l'incantesimo. Egli mandò al posto del fantasma un contenitore così che la carta fosse buttata, dagli alunni stessi, lì dentro.

Ogni settimana il mago Giacomino andava personalmente a svuotare il contenitore per riciclare la carta. Che sospiro di sollievo da parte di tutti: c'era chi finalmente si interessava di questo problema pensando proprio a "tutto".

Elena Santamaria
Sonia Mannucchi
Classe III B
Scuola Elementare
Via Cadorna



LA FAVOLA "I DINOSAURI"
tabelloni allestiti dalla classe IV C - Scuola Elementare di viale Lazio - Melegnano.
(da diapositiva eseguita dagli alunni).

L'albero androide e la macchina infernale

C'era una volta un grande bosco abitato da tanti alberi felici.

Un giorno gli alberi sentirono uno strano rumore e videro una macchina chiamata "abbattialberi" che, in breve tempo, abbatté più della metà degli alberi del bosco per poi fabbricare la carta.

Il sindaco degli alberi decise di indire una riunione e tutti gli alberi rimasti, chiesero una spiegazione: «Perché l'uomo continua ad abbattere e non pensa a riciclare la carta?».

Il sindaco degli alberi rispose loro: «L'uomo non sa ancora che la carta si può riciclare e non sa neppure che tagliandoci rischia di rovinare l'ambiente danneggiando anche se stesso».

Il sindaco e gli alberi rimasti decisero allora di costruire un albero robot, che chiamarono "albero androide". Quest'ultimo andava in giro di notte per la città mangiando carta e, mentre la mangiava, contemporaneamente la riciclava. Il mattino seguente

la città era pulitissima: perfino i manifesti appesi ai muri erano spariti!

La gente, meravigliata, si chiedeva che cosa fosse successo; una delegazione di cittadini andò dal sindaco chiedendo una spiegazione. Si formò così una commissione che costruì un marchingegno che chiamarono "macchina infernale" per fare la guardia alla carta.

Quella notte la macchina infernale e l'albero androide si incontrarono e scatenarono la terza guerra mondiale. Alla fine l'albero androide sparò dei pezzettini di carta nei circuiti della macchina infernale che diventò: rossa, verde, blu e poi scoppiò in mille pezzi.

Da quel giorno l'uomo imparò a riciclare la carta e gli alberi festeggiarono felici il grande avvenimento.

Roberto Restelli
Matteo Caliendo
Classe III B
Scuola Elementare
Via Cadorna

Ugo e la strega Cesarina

In una città c'era una scuola così grande e così bella che era frequentata da bambini provenienti da tutta la provincia.

Un giorno uno scolaro monello di III B, andò di nascosto dalla Direttrice e le disse che nell'aula d'inglese c'era un fantasma.

La Direttrice, naturalmente, non credette alle parole del monello Ugo e, fiera di se stessa, non guardò nemmeno lo scolaro che, deluso, se ne tornò in classe.

Una settimana dopo la Direttrice aveva già dimenticato le parole di Ugo e

andò nell'aula d'inglese per vedere come si comportavano gli scolari e per verificare se non si fossero dimenticati la lingua, dopo aver trascorso una così lunga vacanza natalizia. Bello spavento ebbe quando, guardando verso il soffitto, vide proprio il fantasma di cui le aveva parlato Ugo!

La Direttrice si spaventò a morte e, per riprendersi dallo spavento, si mise in congedo per qualche mese lasciando l'incarico di dirigere la scuola alla signo-

ra Cesarina che, in verità, era una strega mangiacarta. Naturalmente Cesarina accettò subito la proposta perché rappresentava per lei un'ottima occasione per saziarsi. Quella scuola, essendo molto grande, aveva infatti ben cinque contenitori per la carta.

Ugo, che aveva visto tutta la scena, capì che la strega Cesarina aveva predisposto tutto l'accaduto.

Allora corse nell'aula d'inglese, prese il fantasma e lo trascinò in cortile e, in un batter d'occhio, por-

tò tutta la carta nella sua bocca e velocemente la trasportò nell'industria dove sarebbe stata riciclata.

Ugo prese poi una copertina di plastica del suo quaderno e la tirò dritto in bocca alla signora Cesarina che, dallo spavento, scappò dalla scuola e, per un bel po' non si fece più vedere per tutta la provincia.

Michela Stefanini
Classe III B
Scuola Elementare
Via Cadorna

Lercio un paese che cambia perchè...

«In un sistema solare, ai confini dell'universo c'è uno strano pianeta che si chiama Rifiuto. La sua atmosfera è formata da smog e da anidride carbonica, il suo sole è pallido e non scalda.

In questo pianeta c'è quella che è considerata la più bella città: Lercio. Le sue strade sono belle sporche e piene di buche, i muri sono scritti e screpolati e da ogni parte del pianeta venivano richiamati dalla pubblicità, a vedere questo paese così rappresentativo con i suoi parchi sporchi, con il suo famoso monumento alla spazzatura e la più famosa università di "Rifiutologia" di tutto il pianeta.

A dirigere l'università c'è un genio: il prof. Sporcus, sempre distratto dalla ricerca di nuove idee per meglio inquinare: «Forse se usassi... già! E poi... arriva lo smog! Un po' più di atrazina, poca diossina... già, già! e poi...» — lo si sentiva sempre borbottare.

Anche Lercio, come tutte le città, ha una periferia. E' proprio qui che si trova la base di una banda di ragazzini scatenati e simpatici, sempre pronti a far dispetti: la Banda Inquinis. Allegri e litigiosi, i ragazzi cominciavano ad essere stanchi delle solite regole di gioco, di giocare al parco come tutti gli altri: si annoiavano, volevano qualcosa di diverso, ma cosa?

«Ci vorrebbe un'idea». «Ma cosa possiamo fare?».

«Non so... vorrei...». «Io vorrei... un panino... e anche un'idea».

«Uffa che barba! Sempre le solite cose!».

Un bel giorno, mentre se ne stavano annoiati nella base, sembra che faccia diventare realtà i loro desideri. Sentono infatti bussare alla porta e appena la aprono vedono che è... ma cos'è?

Uno di loro dice: «Cos'è quel mostro?».

Da un altro pianeta è arrivato un essere verde e pieno di colori. Che orrore, che strano!

Passata la prima paura, la banda decide di farlo diventare uno di loro.

«Chissà da dove viene con quel colore?».

«Chissà come si chiama».

«Non parla nemmeno!».

«Diamogli noi un nome. Chiamiamolo, uhm... Deter?».

«No, chiamiamolo Sivo! Oppure Benta! No, Atra».

«Perché non lo chiamiamo Pulix, per fare un dispetto a tutta la gente?».

«Giusto! Pulix sei dei nostri!».

Ma Pulix ha uno strano potere: dove passa lui, l'aria cambia, diventa più pulita e cambiano anche le idee della banda.

«Porché getti a terra la carta?».

«Non lo so!».

«Cosa ci sarà dentro?».

«Forse è meglio gettarla qui, quella che non serve!».

Piano, piano, i giochi su chi sporca di più cambiano regole.

Quell'atmosfera piena di smog che era a Lercio, dà fastidio a Pulix che spesso si gratta o si scrolla come se avesse le pulci, e lascia cadere intorno a sé cose strane: i semi del pulito.

Un giorno la banda si ritrova davanti all'università, subito decidono di andare dentro per curiosare un po' e magari divertirsi.

«Sono contento» — pensava il professore — «Le mie nuove scoperte mi permetteranno di rendere più grigio Lercio!».

E rivolto al Sindaco, dice: «Signor Sindaco, ora posso seminare nuova spazzatura!».

«Bravo, prof. Sporcus! Si metta subito all'opera!».

E venne il gran giorno: su un elicottero il prof. Sporcus sorvolava Lercio e lascia cadere i suoi nuovi inquinanti gridando felice: «Pronti? Ora! Bene, bel-



IL PAESE DI NATURAVIVA
Foto classe V C - Scuole Elementari Viale Lazio Melegnano.

Il robot e le parole magiche

C'era una volta una città chiamata Cartabruta perché era inzuppata di carta fino ai tetti delle case. Passeggiare per le strade era impossibile perché, appena aprivi la bocca, ti entrava la carta dovunque.

Un giorno un grande inventore chiamato Archimotropus, stanco di tutto questo disordine, cercò di inventare una macchina che prendesse tutta la carta e poi la riciclasse.

Dopo vari tentativi, finalmente riuscì nel suo intento ma, per farla funzionare, doveva pronunciare una formula strana "Piticus, Piticus". La macchina robot aveva la testa d'elefante, con la proboscide, aspirava tutta la carta; il corpo era una piccola casa dove depositava la carta aspirata, le zampe anteriori erano delle braccia di robot e quelle

posteriori delle zampe di coniglio per saltare facilmente. Questa strana macchina percorse tutta la città a raccogliere carta ma, invece di riciclarla, la trasformava in tante palline che gettava addosso alla gente.

Archimotropus s'accorse del disastro che aveva combinato e cercò subito un rimedio. Dopo vari tentativi s'accorse che il guasto era dovuto alle parole magiche che erano state inventate.

Pronunciò allora "Piticus, Piticus" e tutti gli inventori funzionarono perfettamente: il robot prese le palline, le riciclò e le trasformò in giornali, libretti, quaderni, album...

Damiano Tazzari
Classe III B
Scuola Elementare
Via Cadorna

La carta va riciclata

(dalla musica e sulle parole di «La bella la va al fosso»)

La carta va riciclata
carta strasa, cartunas, fuetin e fuetas
du palanc al mas
la carta va riciclata
riciclata deve andar
uhè, riciclata deve andar.
E intant che la se ricicla
carta strasa, cartunas, fuetin e fuetas
du palanc al mas
e tu che ci aiuti
la carta non buttar
uhè, la carta non buttar.

Si, si che ti aiuto
carta strasa, cartunas, fuetin e fuetas
du palanc al mas
si, si che ti aiuto
l'ambiente è da salvar
uhè, l'ambiente è da salvar.

Classi III B e III C
Scuola Elementare Via Cadorna

lo, fra qualche tempo tutto il paese sarà più grigio!».

Atrazina, D.D.T., liquami, antiparassitari e rumori, piovvero su Lercio per inquinarlo meglio!

Ma il prof. Sporcus non sapeva che nel suo laboratorio c'era stata la banda Inquinis e Pulix — cane ecologico — e quando passato un po' di tempo, volle vedere gli effetti dei suoi studi, scoprì che Lercio era bello, ma bello davvero: i parchi erano verdi e fioriti, gli alberi pieni di foglie e l'aria era pulita, sana e respirabilissima!

«Oh! Che bei colori!» dicevano i cittadini.

«Che aria buona! Che buon profumo!».

«Ma dove siamo? Questo non è Lercio!».

«Siamo a Naturaviva!».

«Evviva!».

Lercio non esisteva più, era cambiata. Ora c'era una nuova città: Naturaviva!

Storia, scritta e illustrata a più teste e più mani dagli alunni della V C della Scuola Elementare di Viale Lazio.



IL MONUMENTO AL "PAESE LERCIO"
Classe V A Scuola Elementare Viale Lazio - Melegnano.

Rinnovata la dirigenza di zona della Democrazia Cristiana

**IL MELEGNANESE GIANNI GOGLIO
ELETTO ALL'UNANIMITA' SEGRETARIO POLITICO**

E' stato rinnovato il Comitato di Zona della DC. L'area interessata comprendente i comuni di: Melegnano, S. Donato, Paullo, Peschiera Borromeo, Pantigliate, Dresano, Carpiano, Vizzolo Predabissi, Tribiano, Colturano e Mediglia ha rinnovato il proprio Comitato Istituzionale Locale. Del nuovo detto comitato fanno parte, oltre al segretario, diciotto persone. I neo eletti sono: Mario Amoruso (San Giuliano); Antonio Arrigoni (Mediglia); G. Franco Biggiogge-

ro (Melegnano); Carmine Castelgrande (S. Giuliano); Annibale Cassiano (S. Donato); Ottavio Carpanelli (Pantigliate); Emilio Dedè (Dresano); Stefano Melloni (Colturano); Luciano Orsini (S. Donato); Umberto Origoni (Vizzolo Predabissi); Simona Pedrazzini (S. Donato); Marco Parapini (Carpiano); Marco Pupillo (Peschiera Borromeo); Paolo Rebecchi (S. Donato); Ferdinando Reati (Melegnano); Luigi Stefanoni (Paullo); Andrea Villa (Peschiera Borromeo); Mario

Vitali (Melegnano). Segretario di Zona è stato eletto all'unanimità il melegnanese Gianni Goglio.

Il nuovo segretario succede al prof. Piervirginio Bagnacani. Gianni Goglio, già segretario di sezione in periodi passati, è stato consigliere comunale di Melegnano; di professione bancario, per decine d'anni, è attualmente pensionato. E' promotore di svariate iniziative in campo sociale a Melegnano, tra cui una cooperativa di cui è presidente.

Il congresso ha visti riuniti i membri di tutte le sezioni DC dei comuni interzonali assieme con gli esponenti democristiani dell'USSL 57.

Si può certamente dire che le modalità scelte per l'elezione del segretario e dei membri del Comitato hanno dimostrato chiaramente che il partito è qui unito e determinato a darsi strutture efficienti e valide al fine di poter svolgere un'azione politica chiara e coordinata.

Non si sono verificate contrapposizioni e l'ampia discussione ha visto tutti concordi sugli obiettivi da realizzare nella consapevolezza delle difficoltà della situazione politica generale cui i democristiani locali intendono dare risposta anche dimostrando la coesione e l'affiatamento all'interno del partito. A tale scopo è stata anche votata una mozione a sostegno degli amici della DC di Paullo.

Ha presieduto l'assemblea il dott. Tiziano Garbo, membro della direzione nazionale del partito e del Comitato Provinciale.

P. R.

Per la pubblicità
su
"Il Melegnanese"
rivolgersi a
Livio Redaelli
tel. 98.35.667

COMUNE DI MELEGNANO - Assessorato alla cultura

MELEGNANOMUSICA '87

Dopo il buon esito dei "Lunedinsieme" ecco "Melegnanomusica '87".

Uscire di casa per una serata diversa, avere degli "appuntamento culturali" in città; questi i "Lunedinsieme".

"Melegnanomusica '87", come del resto il termine stesso suggerisce, vuole proporre al pubblico melegnanese una serie di "appuntamenti musicali".

Oggi tutti consumiamo musica: ma quanti sanno ascoltare la musica? A quante persone è data l'opportunità di accostarsi a generi musicali vari, di go-

derli non distrattamente, mentre le mani e la testa sono occupate in altre cose, bensì di seguirli entro una cornice che inviti all'ascolto?

Musica classica, jazz, rock, bandistica, polifonica; ritmi, melodie, modi ed espressioni diversi: questo vuole essere "Melegnanomusica '87". Una rassegna che ospita i gruppi melegnanesi: le corali, la banda, i complessi rock, l'orchestra, fanno parte del patrimonio cittadino e danno atto della vivacità e dell'ottimo livello dell'interesse che Melegnano, da sempre, dedica alla musica.

Accanto a questi complessi tutti nostri, "Melegnanomusica '87" accoglierà qualificati gruppi esterni affinché al pubblico venga data l'opportunità di accostarsi ai vari generi musicali, di comprenderne linguaggi ed espressioni, di apprezzarne il buon livello esecutivo.

Forse più che di rassegna conviene parlare di stagione musicale, visto che il ca-

lendario delle manifestazioni non terminerà al 3 luglio, ma continuerà con un nuovo programma di iniziative nei mesi di settembre e ottobre.

Per i melegnanesi inizia una fitta serie di appuntamenti con la musica; all'Assessorato alla Cultura non resta che augurare ai cittadini un buon ascolto.

L'Assessore alla Cultura
Maria Grazia Dolcini

PROGRAMMA

Mercoledì 13 maggio 1987 ore 21

Sala delle battaglie del Castello Mediceo
Serata dedicata al Quartetto d'archi
Allievi diplomandi della classe di "Quartetto" della Prof.ssa A. Anfossi del Conservatorio G. Verdi di Milano.
Musiche di: Brahms, Haydn, Mozart, Schubert
Conduce il M° Angelo Bellisario.

Venerdì 22 maggio 1987 ore 21

Prepositurale San Giovanni Battista
Musica sacra in San Giovanni
Concerto per coro e organo.
Partecipano: Il Coro Polifonico "San Giovanni Battista" diretto da Antonio Donnoli; l'organista Carlo Stella.
Musiche polifoniche dei maggiori autori classici e moderni, nonché musiche per organo eseguite sullo storico organo "G. Serassi" del 1817.

Domenica 31 maggio 1987 ore 21

Cortile Castello Mediceo
Concerto Rock dei gruppi locali: Roggia Vettabia; Cile; Senna 23; E.W.T.

Sabato 6 giugno 1987 ore 21

Cortile Castello Mediceo
Concerto del Corpo Musicale S. Giuseppe diretto dal Prof. Giuseppe Mariconiti

Lunedì 8 giugno 1987 ore 21

Chiesa San Gaetano della Provvidenza (Quartiere Giardino)
Concerto vocale e strumentale per voce, organo e chitarra.
Partecipano: Angelo De Leonardis - organo; Ciro Greco - baritono; Donato Schena - chitarra.
Musiche di: Caldara, Barrios, Vivaldi, Marinucci, Villa Lobos, Stradella.

Sabato 13 giugno 1987 ore 21

Prepositurale San Giovanni Battista
Concerto vocale "Anonymi Cantores"
Gli anonymi Cantores costituiscono un gruppo vocale misto "a cappella" che si dedica, in formazione cameristica, allo studio composto di pagine particolarmente significative della cora antica e moderna.
Dirige il coro il Maestro Bernardino Stretto, docente del Conservatorio di Milano, docente della Civica Scuola di Musica di Milano per il corso Direttori di Coro.
Eseguiranno musiche di: Giovanni Pierluigi da Palestrina; Igor Stravinski; Bruno Bettinelli; Zoltan Kodály.

AMMINISTRAZIONE

MEDIAZIONE

Rosani

COMPRAVENDITE

CONSULENZE

E AMMINISTRAZIONI

IMMOBILIARI

MELEGNANO

Via Monte Grappa, 18 - Tel. (02) 98.32.912 - 98.35.542



LIONS CLUB MELEGNANO

CARICHE SOCIALI

PER L'ANNO 1987 - 88

Nella consueta cornice del ristorante Telegrafo si sono tenute le votazioni per il nuovo consiglio direttivo del nostro Lions Club. Dopo la relazione introduttiva del presidente uscente Franco Invernizzi - il cui mandato scadrà alla fine di giugno - i soci hanno proceduto, con schede separate, alla designazione del nuovo presidente e dei suoi collaboratori.

Questo l'organigramma per l'anno sociale 1987/88.
Presidente: Vincenzo Belloni; Past Presidente: Franco Invernizzi; Vice Presidente: Giovanni Maraschi; Segretario: Franco Tagliaferri; Tesoriere: Gio-

vanni Maraschi; Cerimoniere: Massimo Sabbatini; Censore: Carlo Pizzini; Consiglieri: Paolo Colombo, Angelo Ghitti, Alfeo Giudici, Franco Massironi, Anacleto Montanini, Arrigo Morgano; Revisori dei conti: Piergiorgio Pomi, Gaetano Radice; Addetti stampa: Alfeo Giudici, Ercolino Dolcini.

Il Lions Club di Melegnano tiene i propri meeting ogni primo e terzo giovedì del mese, ospitando qualificati relatori; ha inoltre al proprio attivo numerose iniziative di solidarietà sociale a favore della nostra comunità.

L. R.

Hanno detto: SI!

Sabato 2 maggio, l'arch. Emanuela Colombo (figlia del nostro collaboratore Giovanni) e il dott. Giorgio Bedoni, nella Chiesa di S. Maria del Carmine, fra canti, gioia e tanti fiori, hanno celebrato il loro matrimonio.

Fra il verde di Villapompeiana, in un'atmosfera gioiosa, attorniate da parenti, anziani e tanti amici, hanno continuato la loro festa.

Sempre al Carmine, nel pomeriggio di sabato 2 maggio, attorniate dai parenti e da tanti amici della Comunità Parrocchiale, hanno detto sì Anna Masignani e Roberto Cavallotti.

Ai novelli sposi le felicitazioni e tanti auguri di giorni felici e prosperi da "Il Melegnanese".

Abbonamenti a "IL MELEGNANESE",
per l'anno 1987

— ORDINARIO L. 17.000
— SOSTENITORE L. 25.000

il centro storico di Melegnano e il suo

TABACCAIO

di VOLONACHIS G. MORELLI

VALORI BOLLATI E POSTALI

FOTO TESSERA
MATERIALE FOTOGRAFICO e SVILUPPO

ESCLUSIVISTA
di pipe e accendini delle migliori marche
Articoli per fumatori

RICEVITORIA
TOTOCALCIO - TOTIP

Cartoncini augurali - Oggettistica
Articoli da gioco e da regalo

BIGLIETTERIA A.T.M. - TRAM - SISA
ABBONAMENTI FERROVIARI

FOTOCOPIE
VIA PAOLO FRISI, 24 - TELEF. 98.33.231 - MELEGNANO

e i clienti sono nostri amici

CENTRO CUCINE

PM
ratMar

Via Di Vittorio, 3 - VIZZOLO PRED. (Mi) Tel. 02/9839004

REPARTO DI FALEGNAMERIA
VASTO ASSORTIMENTO

Gradito omaggio alle signore
che visiteranno l'esposizione

VENDITA RATEALE ANCHE SENZA CAMBIALI
TRASPORTO E MONTAGGIO GRATIS

LAURA VIAGGI

Autovetture a noleggio con o senza autista
MERCEDES - JAGUAR - ALFA - FORD - FIAT
MINIBUS DA 6 - 9 - 12 POSTI

— PER SPOSALIZI AUTO D'EPOCA BIANCA —

Per informazioni: Via Castellini, 21 - MELEGNANO
Tel. 02/9831833 - autorimessa 90631223 - serale 9832084

esclusivista ENRICO COVERI
TRUSSARDI

IP
PASSERINI

VIA ZUAVI, 18 - MELEGNANO

Tel. 98.34.436

L'AVIS ha bisogno anche di te Un altro successo dell'Orchestra Stabile Città di Melegnano

Durante la recente Fiera del Perdono, l'AVIS melegnese ha allestito presso l'Asilo Sociale uno stand per richiamare i cittadini al dovere morale di donare sangue.

Con l'occasione sono stati resi noti alcuni dati. A Melegnano, su una popolazione di circa 17.000 abitanti, i donatori sono 330; nei comuni del circondario essi sono 274.

Nella zona di competenza della nostra AVIS si sono effettuate, nel 1986, n. 1530 donazioni, pari a 2,53 per donatore.

Gli avisini sono costituiti da 492 maschi e 112 femmine. Le cifre sono in linea con le medie nazionali, anche se il capoluogo sembra rispondere meno dei paesi circostanti.

Nella illustrazione: una efficace cartolina pubblicitaria diffusa dall'AVIS.



Domenica sera 12 aprile u.s., nell'ambito delle manifestazioni della Primavera Melegnese e in particolare della 424ª Fiera del Perdono, si è tenuto al Teatro Sociale il "Concerto di Primavera", eseguito dall'Orchestra Stabile Città di Melegnano, diretta dal Maestro Marco Marzi.

Il pubblico accorso numeroso, ha avuto modo di apprezzare l'alto livello ormai raggiunto dal gruppo orchestrale che sa spaziare da un repertorio che va dal classico al moderno e che comprende brani di musica leggera portati al successo da cantanti, complessi o orchestre famose, nonché motivi tratti da colonne sonore di films celebri.

Alla realizzazione della serata condotta da Piero Pavese, hanno collaborato anche la Banca Popolare

di Lodi, sempre generosa nel sostenere le iniziative sul territorio in cui opera, la Pro Melegnano, la Concessionaria Alfa Romeo "F.lli Gandini", Radio Melegnano e la Compagnia Filodrammatica Piccola Ribalta.

Tra gli ospiti il Sindaco Michele Bellomo e altre autorità cittadine che hanno presenziato anche alla consegna al G.E.M. (Gruppo Educatori Melegnesi) del Premio Radio Melegnano per la fattiva opera di assistenza volontaria agli handicappati.

E' stata una serata densa di emozioni; particolarmente gradite le esecuzioni di: "New York", "Guerre stellari", le musiche di Ennio Morricone, "Oboe d'amore" e "Moonlight Serenade".

Il gruppo, composto da circa trentacinque elemen-

ti, tra cui diversi diplomati al Conservatorio, si avvale anche di alcuni coristi e costituisce una qualificata presenza musicale, l'unica nel suo genere, in tutto il Sud Milanese.

Ha effettuato parecchi concerti sempre ottenendo

ampi consensi di pubblico e di critica.

Un altro successo quindi per la formazione del Maestro Marco Marzi che ha già avuto modo di esibirsi anche nel Lodigiano.

Diapason

PRO MELEGNANO - COMUNICATO

A seguito delle numerose richieste di chiarimento pervenute, informiamo che il marchio utilizzato in questi giorni sui mezzi pubblicitari di una nuova attività commerciale di Melegnano, palesemente ricavato dal marchio della nostra Associazione, non coinvolge in alcun modo la Pro Melegnano con le attività della suddetta impresa commerciale. Ci auguriamo che l'attività commerciale sopraccitata si asterrà in futuro dall'utilizzare detto marchio, che ha provocato e potrebbe ulteriormente provocare confusione nei cittadini di Melegnano.

COOPERATIVA MARIA AUSILIATRICE San Donato Milanese

L'UOMO VERSO IL 2000

Alle soglie del 2000 l'Uomo si interroga su ciò che l'attende, lo interessa e lo coinvolge in ogni dimensione.

Quali mutamenti sta segnando e segnerà nella vita dell'Uomo il progresso tecnologico e scientifico, la ricerca di nuove risorse energetiche, il raggiungimento di nuove frontiere nel campo della medicina?

Quale sarà l'organizzazione del lavoro nelle fabbriche, negli uffici, nelle città, nelle campagne?

Quale ruolo dovrà svolgere la Scuola nella preparazione delle nuove generazioni?

Quale spazio sarà riservato allo Sport e al Tempo Libero?

E, soprattutto, come si pone e come è considerato l'Uomo in tutti i mutamenti presenti e futuri delle

realtà che lo circondano; qual è la sua vocazione, il suo cammino il suo destino autentico?

A queste domande ci aiuteranno a rispondere autorevoli esponenti del mondo della Scienza, del Lavoro, della Cultura, dello Sport e, infine, della Chiesa invitati dai genitori della Cooperativa Maria Ausiliatrice di S. Donato Milanese, in collaborazione con la Scuola "Maria Ausiliatrice" di Metanopoli.

Il ciclo di conferenze si concluderà nella Primavera del 1988.

27 maggio 1987 - ore 21
"LA CHIESA
VERSO IL 2000"
Mons. Mario Riboldi
Vescovo di Acerra

Per ulteriori informazioni tel. (02) 5279146

Quando il bar è vita

IL SIGNOR FRANCESCO MANGIAROTTI TORNA ALLA VITA DEL BAR

Il 2 agosto scorso il signor Francesco Mangiarotti lasciava con rimpianto il suo amato bar in via Paolo Frisi, dopo oltre dieci anni di esercizio, come già riportato da "Il Melegnese" che, per l'occasione, fece un servizio sulla storia, clienti e vita del bar.

A soli otto mesi di distanza, il 2 aprile, il signor Francesco riapre il bar latteria Rosy in piazza IV Novembre.

La nostalgia è stata più

forte di lui, della sua volontà e desiderio di riposo, perché la vita del bar era per lui la "vita" più che per i clienti e gli avventori. Con un gioco di parole potremmo dire il "bar della vita", almeno la sua, perché l'umanità tutta l'attraversava e sostava un attimo, lasciandovi qualcosa di sé e ricevendone in cambio qualcosa dell'umanità del signor Mangiarotti, più amico, forse, che barman.

E' questo almeno che si

può dedurre anche dalla calorosissima festa a sorpresa fattagli da un gruppo di amici presso la latteria Rosy il giorno prima dell'apertura.

Lascia la latteria Rosy la simpatica signora Rosy Cassinaia di Casalmiocco, gentile e ospitale.

Al signor Mangiarotti vanno gli auguri de "Il Melegnese".

R. Z.

Il Bar Rosy sarà un nuovo punto di raccolta degli abbonamenti a "Il Melegnese".

I CONTADINI Agricoltura e mondo contadino in provincia di Milano

Mostra documento itinerante sarà a Melegnano il 20-21 maggio p.v. presso la "Paolo Frisi" in via Giardino.

Il giorno 20 alle ore 14,30 sarà presentato il volume "Vivere di cascina", che ha recentemente conseguito il Premio Biennale del Centro Culturale del Lodigiano "V. Bachelet".

"Quando un vecchio muore è come se bruciasse una biblioteca".

UNA BICI SPORTIVA?
DA VIAGGIO O DA CORSA?

da:

NATALE SCOTTI

a MELEGNANO

Via Vittorio Veneto, 25 - Telefono 98.33.331

COMUNE DI MELEGNANO

SABATO 16 MAGGIO 1987 ALLE ORE 15
nel Parco del Castello Mediceo
inaugurazione del

Centro per anziani

La cerimonia sarà allietata dal complesso di fisarmoniche "E. Cambieri" con la collaborazione della locale associazione "Amici della Musica".

La cittadinanza è invitata ad intervenire

L'Assessore ai Servizi Socio-Sanitari (Giuseppina Vitali) Il sindaco (Michele Bellomo)

Il Centro aprirà al pubblico lunedì 18 maggio

In caso di cattivo tempo lo spettacolo musicale avrà luogo nella Sala Battaglie del Castello Mediceo.

STUDIO 83

del Geom. Giuseppe De Capitani
Iscritto al Collegio dei Geometri della Provincia di Milano n. 4981
Amministrazione condomini, appartamenti, negozi
Compravendite immobiliari

Via Zuavi, 10 - Melegnano - tel. (02) 98.35.875



DITTA ORSI GUIDO

impianti elettrici civili - industriali

Iscritto all'Albo Nazionale dei Costruttori

Via F.lli Cervi 8 - MELEGNANO - tel. 98.33.255



AGESCI MELEGNANO

PER I GIOVANI

CON I GIOVANI

Proseguendo nell'attuazione del programma predisposto per ricordare gli oltre quarant'anni di attività educativa dello scoutismo melegnese, rinnoviamo l'invito a partecipare ad un altro interessante incontro su di un argomento di grande attualità.

"Chi obietta dice che nulla può imporre alla sua coscienza di dedicare neppure un minuto ad altro che non sia costruire la vita e la pace".

L'appassionante tema viene messo in discussione sabato 16 maggio 1987 alle ore 15,30 presso la Sala Consiliare del Comune di Melegnano.

FEDELTA' ALLA LEGGE E OBIEZIONE DI COSCIENZA

LA COSCIENZA - LE LEGGI - LE SCELTE

Relatori: Giuliano Bonino, vice presidente nazionale Pax Christi; Lele Rossi, giurista, esperto in diritto costituzionale; Paolo Seghi, o.d.c. nel Movimento Laici America Latina; Alessandro Zaccuri, o.d.c. nell'Ufficio Pace della Caritas.

Dopo breve relazione dei relatori, si aprirà il dibattito.



GWT ALTA MODA

PIAZZA DELLA VITTORIA, 12 - MELEGNANO
TELEFONO 02/98.37.555

VILLA SAN FRANCESCO

MISANO MARE (Forlì)
Telef. (0541) 610592-610260

VACANZE AL MARE

1° TURNO dal 27 GIUGNO al 28 LUGLIO
2° TURNO dal 29 LUGLIO al 28 AGOSTO



Residenza balneare del Collegio S. Francesco
P.P. Barnabiti Lodi (Mi) - Telef. (0371) 52.019

STAGIONE ESTIVA

Ginnastica Melegnano '75

Gara Regionale a Rivolta d'Adda

Si è disputata domenica 5 aprile 1987 a Rivolta d'Adda, organizzata dalla società ginnastica "Rivoltana", la seconda prova della gara sperimentale regionale artistica femminile.

La gara era riservata a bambine nate negli anni

1978-79 (categoria A) e negli anni 1976-77 (categoria B).

Categoria A
In gara per la "Melegnano '75" le ginnaste Valentina Lanza e Francesca Rossi che, alla loro seconda esperienza assoluta in ga-

ra, hanno ottenuto rispettivamente il 41° e 47° posto in un contesto di cinquantun partecipanti.

Nonostante un piccolo passo all'indietro in classifica generale rispetto alla precedente prova di Castelleone, le ginnaste hanno evidenziato un leggero miglioramento di esecuzione in alcuni movimenti tecnici.

Nel contesto delle due prove regionali si può parlare di risultato soddisfacente considerando soprattutto il fatto che le due ginnaste lavorano intensamente da meno di un anno e non hanno ancora raggiunto una preparazione fisica e tecnica adeguata per poter sperare in risultati migliori.

La gara è stata vinta da Clara Viviani della società ginnastica Bergamo, socie-

tà che ha trionfato anche nella speciale classifica a squadre.

Categoria B

Presenti alla competizione le migliori ventisei società della Lombardia per un totale di sessantun ginnaste.

Ha vinto la forte Rober-



ta Arosio della G.A.L. Lissone, già prima nella precedente prova di Castelleone e confermatasi quindi ginnasta di indubbio valore.

Nella classifica a squadre la G.A.L. Lissone precedeva la "Brixia" di Brescia e la "Comense" di Como.

La GM '75 era presente alla gara con Monica Di Fiore e Barbara Torri.

Ottimo piazzamento per Barbara Torri che si aggiudicava il nono posto assoluto, mentre la più giovane Monica si piazzava al 37° posto evidenziando però un considerevole miglioramento rispetto alle prove precedenti.

E' da segnalare che con il nono posto conseguito la nostra Barbara parteciperà alla finalissima regionale che si disputerà a Varese il 31 maggio p.v., e che sarà riservata alle migliori ginnaste della Lombardia selezionate per l'occasione dal Direttore Tecnico Regionale Femminile.

E' questa dunque una prova che la costanza e l'impegno profusi dalla giovane ginnasta sono i fondamenti essenziali per poter riuscire in uno sport stupendo e difficile come quello della ginnastica.

M. D.

Per la cronaca

Notizie in breve

Parco Sud - Milano - E' stata ufficialmente presentata dall'Amministrazione Provinciale la ricerca intitolata "Il sistema delle aree verdi nel territorio provinciale" redatta dagli architetti Marco Engel e Giampiero Spinelli. Nel documento sono tra l'altro delineati gli orientamenti per il costituendo Parco Sud.

Imparare dall'ambiente - Milano - E' stato presentato lo scorso 9 aprile il volume "Imparare dall'ambiente", che ha l'obiettivo di fornire al lettore elementi conoscitivi di finalità, contenuti e metodi della parte dei nuovi programmi della scuola elementare riguardante i rapporti con l'ambiente. Può essere richiesto all'assessorato provinciale alla Cultura e Istruzione - Via Vivaio, 1 Milano.

Carta riciclata - Milano - Diversi enti pubblici vanno introducendo normative che impongono l'uso parziale di carta ottenuta con fogliacci di recupero. La Provincia ha imposto un'aliquota del 30% del proprio fabbisogno; anche la nostra USSL 57 ha deliberato di usare una certa percentuale di carta recuperata.

Storia di Medolago - S. Angelo Lodigiano - E' stata presentata lo scorso 26 marzo la "Storia di Medolago", ultimo lavoro di Achille Mascheroni, noto poeta dialettale e scrittore santangiolino.

Riciclaggio - S. Donato Milanese - L'amministrazione Comunale sta approntando le strutture per recuperare, oltre la carta, anche le lattine di alluminio mediante appositi contenitori. Un esempio da imitare.

Depuratore - S. Angelo Lodigiano - Un secondo depuratore per il Lambro Meridionale verrà appaltato entro il corrente anno. Lo ha detto il presidente del Consorzio Basso Lambro, Giancarlo Rugginenti, presentando il bilancio 1987 che prevede uscite per 10 miliardi.

Alimentazione e consumi - Milano - E' uscito il primo numero del 1987 di questa interessante rivista, pubblicata dalla Amministrazione Provinciale. Il fascicolo ha cadenza bimestrale e contiene suggerimenti e informazioni utili per una corretta e sana alimentazione. Si può richiedere telefonando allo (02) 7740.2729.



CLUB ALPINO ITALIANO

SABATO 30 MAGGIO 1987 - ORE 21
SERATA DELLA MONTAGNA

presso il salone-teatro della Parrocchia S. Gaetano in via degli Olmi 2, con la partecipazione del coro bielese "La Montagnola" di Mottalciata, diretto da A. Rondon. In repertorio, canti di montagna e del folklore bielese. Nell'intervallo sarà proiettato il documentario "Nozze di ghiaccio". La serata si svolge nell'ambito della Primavera Melegnese con il patrocinio della Pro Melegnano. Entrata libera.

Il Consiglio Direttivo informa che a causa del previsto svolgimento delle elezioni per il 14 giugno, data fissata per l'escursione al Rifugio Scavarda, la gita in programma è anticipata a

DOMENICA 7 GIUGNO 1987
al

RIFUGIO DELLA VECCHIA (mt. 1.872)
Alta Val del Cervo

Ore 5 partenza da Melegnano, Piazza Matteotti; ore 8,30 arrivo a Piedicavallo (mt. 1.037); salita al rifugio in ore 2,30; possibilità di salita al Colle della Vecchia in ore una. L'itinerario si sviluppa su un sentiero elementare e accessibile a tutti, lungo l'interessante valle delle Alpi Biellesi. Ore 17 partenza da Piedicavallo; ore 20,30 arrivo a Melegnano. Informazioni e iscrizioni si ricevono presso la sezione nei giorni di domenica dalle ore 10,30 alle 12; martedì e giovedì dalle ore 21 alle 23, e presso il negozio di articoli sportivi Giocla Sport a Melegnano in via Roma, 52.

SOCIETA' GINNASTICA GM 75

XII saggio ginnico annuale

Nell'ambito delle manifestazioni della Primavera Melegnese, sabato 16 maggio p.v., a Melegnano, nella palestra delle Scuole Medie "P. Frisi" di via Giardino, con inizio alle ore 21, la Ginnastica Melegnano '75 presenterà il suo dodicesimo Saggio Annuale. Saranno presenti tutti gli allievi e soci iscritti, all'appuntamento che vuol essere una testimonianza del lavoro svolto nell'anno sportivo che sta per concludersi.

Vedremo all'opera i vari gruppi che compongono i Corsi di ginnastica formativa pre-scolare, artistica principianti, ritmica amatoriale, aerobica, danza moderna e trampolino elastico (nuovi gruppi di quest'anno tutti al primo esordio) ed infine la squadra agonistica di attrezzistica, vertice della manifestazione della "GM 75".

Nutrito il programma della serata, con qualche tocco di novità a sorpresa. La "GM 75" è lieta di porgere un cordiale invito a tutte le famiglie ad assistere, con i loro bambini, a questa manifestazione giovanile e nel contempo trascorrere insieme una lieta serata in un clima gioioso e di sport. Ingresso libero.

PROGRAMMA DEL SAGGIO

- 1 - Parata di presentazione (tutti insieme appassionatamente).
- 2 - Formativa pre-scolare (gioco sport)
- 3 - Attrezzistica giovani (i pionieri)
- 4 - Collettivo piccole (les plus belles)
- 5 - Appoggi maschi (i cadetti)
- 6 - Artistica Amatoriale (bacchette)
- 7 - Aerobica ragazze (music hall)
- 8 - Danza coreografata alla sbarra (le katuscie)
- 9 - Promozionale (palla-clavette)
- 10 - Squadra agonistica (i Vip della ginnastica)
- 11 - Modern dance (il grande amore dei giovani)
- 12 - Trampolino elastico (gioia di volare)
- 13 - Ritmica amatoriale nastro (le liceali)
- 14 - Gran parata finale con distribuzione dei diplomi e premi di merito.

Insediato il Comitato promotore per l'"Olimpiade Milanese"

MILANO E PROVINCIA MATURANO UNA "COSCIENZA OLIMPICA"

Si è riunito a Milano il Comitato Promotore per la candidatura del capoluogo lombardo quale sede dei Giochi Olimpici, composto da esponenti di Comune, Provincia, Regione, parlamentari e uomini politici milanesi (fra cui gli ex-sindaci Aldo Aniasi e Carlo Tognoli), esponenti del CONI e giornalisti.

Nel corso dei lavori, su indicazione del Presidente della Provincia Andreini, è stata fatta un'analisi preliminare sulla fattibilità della candidatura e sono

state tracciate le linee per un piano di lavoro del Comitato stesso.

L'ipotesi dell'"Olimpiade Padana" implica, a parere unanime del Comitato, il coinvolgimento delle forze istituzionali (Comune di Milano, Provincia, Regione e i 249 Comuni dell'area metropolitana), delle forze sportive e sociali e un ampliamento alla Confindustria, all'Assolombarda e alle Università milanesi.

Il Comitato ha deciso di fissare la propria sede al Palazzo delle ex-Stelline di Milano e, accogliendo l'invito di Gianni Brera per una azione volta ad una "coscienza olimpica dei milanesi", ha incaricato l'Assessore Provinciale allo Sport Franco Ascani, di coordinare i lavori e approfondire lo studio preliminare del progetto di candidatura che va dal censimento delle strutture ai problemi della sicurezza, dalla costruzione di impianti sportivi all'analisi dei collegamenti stradali, ferroviari ed aeroportuali, alla realizzazione del progetto del villaggio olimpico, al Centro Stampa, al

budget, al marchio, ecc.

«Un progetto — come ha sostenuto lo stesso Ascani — non solo cittadino, ma di dimensione provinciale nel raggio di 40/50 chilometri dal capoluogo milanese».

Il Comitato analizzerà inoltre le sovrastrutture necessarie (viabilità extraurbana, trasporti, ecc.), nonché il piano degli interventi per la costruzione o la ristrutturazione degli impianti sportivi in proiezione olimpica, sulla scorta della ricerca per l'edilizia sportiva intrapresa dalla Provincia di Milano, che sarà approntata entro l'estate.

I Presidenti Provinciali e Regionali del CONI, Moratti e Vaghi, hanno messo in luce la positività dell'incontro ribadendo la più ampia disponibilità del Comitato Olimpico Nazionale, per proseguire il lavoro intrapreso, definito proficuo, dal Segretario Internazionale dei giornalisti sportivi Della Pergola. Il Comitato si terrà in stretto collegamento con il Comitato Organizzatore dei Giochi Olimpici di Barcellona.

I. r.

ATLETICA LEGGERA MELEGNANO

NELLA NOSTRA CITTÀ I XV CAMPIONATI LODIGIANI DI ATLETICA

Archiviata la manifestazione svoltasi il giorno 11 aprile 1987 che ha coinvolto i ragazzi delle scuole elementari di Melegnano, l'Atletica Leggera Melegnano organizza per martedì 26 maggio p.v. la quarta giornata dei Campionati Lodigiani su pista di atletica leggera del Centro Sportivo Italiano sezione di Lodi.

La manifestazione si svolgerà presso il centro sportivo comunale di Melegnano sito in via Giardino, con inizio gare alle ore

18 e vedrà in campo tutte le categorie le quali si cimenteranno nelle varie specialità.

L'ingresso è gratuito.

PATRONATO A. C. L. I. MELEGNANO

Anche quest'anno nel mese di maggio, per venire incontro alle esigenze dei pensionati soprattutto anziani, il Patronato A.C.L.I. si rende disponibile per la compilazione dei modelli 740/S nei giorni di mercoledì e sabato dalle 14,30 alle 17,30.

DAI ALLA TUA PELLE IL COLORE DELL'ESTATE

TROPICAL NEW LIGHT

CENTRO ABBRONZATURA UV. A

Lampade trifacciali e lettino alta pressione ad alto contenuto tecnologico per colorare la tua pelle con sicurezza e per combattere l'acne giovanile.

Sole non stop — Orario continuato 9.00 - 20.30 anche domenica mattina

Piazza IV Novembre, 10 - MELEGNANO - Tel. 98.35.745

GINNASTICA MELEGNANO 75



SIAMO

LIETI DI

INVITARVI

AL

SAGGIO GINNICO ANNUALE 1987

SABATO 16 MAGGIO 1987 - ORE 21

Palestra Scuole Medie P. Frisi - Melegnano - Via Giardino

INGRESSO LIBERO

LO SPORT - LO SPORT - LO SPORT - LO SPORT

SOCIETÀ GINNASTICA « VIRTUS ET LABOR »

Uno spettacolare Trofeo Francesco Merli

La vittoria è andata alla Pro Patria di Milano

Domenica 5 aprile presso la palestra della Scuola Media "P. Frisi" di via Giardino a Melegnano, è stato organizzato dalla Virtus et Labor un quadrangolare di ginnastica artistica maschile e femminile categoria allievi, denominato: Trofeo Francesco Merli, alla memoria dell'ex istruttore della Virtus et Labor.

Alla presenza di un numerosissimo pubblico si sono esibite alcune delle migliori società della Lombardia. Ecco:

Soc. Ginnastica di Bergamo con le ginnaste

Stefano Barbareschi, Valerio Pesatori.

La gara si è svolta su quattro attrezzi. Per la femminile: trave, corpo libero, volteggio, parallele; per la maschile: corpo libero, sbarra, volteggio, cavallo con maniglie o fungo.

Per la classifica di società veniva calcolato il miglior punteggio di due ginnasti per ogni attrezzo. I ginnasti hanno dato vita ad una bellissima gara dimostrando al pubblico il loro valore tecnico ricevendo calorosi applausi.

Calorosi applausi venivano elargiti anche dalle

me ginnasta, dal 1922 è stato istruttore terminando infine come giurato.

Il 12 gennaio 1957 a Francesco Merli veniva consegnata dalla Federazione Ginnastica Italiana un attestato di benemerita federale per la instancabile e preziosa attività svolta per decenni in favore della ginnastica, con medaglia d'onore e diploma.

Questa la classifica dell'avvincente gara. Si è aggiudicata il trofeo Francesco Merli, che è stato consegnato dal figlio, anche lui ex ginnasta della Virtus, il geom. Luciano Merli,



duale maschile: 1° Sandro Viviani della società Ginnastica Bergamo con punti 35.95; 2° Matteo Zaniboni della società Ginnastica Pro Patria con punti 33.40; 3° Stefano Sfondrini della società Ginnastica Virtus et Labor; 4° Stefano Conti della società Ginnastica Virtus et Labor con punti 30.05; 5° Massimo Bonini della società Ginnastica Pro Patria con punti 29.70.

Calorosi applausi hanno riscosso anche gli allievi dei corsi maschile e femminile della Virtus et Labor e un distaccamento di San Giuliano Milanese, eseguendo alcuni esercizi collettivi in cui hanno dimostrato il buon livello di preparazione raggiunti nei rispettivi corsi. Alcuni di loro si sono esibiti per la prima volta di fronte a un numeroso e qualificato pubblico che ha accolto con applausi e acclamazioni la loro prestazione.

Guidati dai rispettivi istruttori si sono presentati Simona Bonini, Cristina Bonacina, Miriam Pesatori, Laura Bolzoni, Elisabetta De Bernardi, Federica Gandini.

Gli allievi hanno eseguito un esercizio di riscaldamento 1° e 2° turno maschile; un esercizio di riscaldamento 1° e 2° turno femminile; un percorso ad ostacoli 1° turno maschile e femminile; un percorso con postazioni 2° turno maschile e femminile; un collettivo femminile con nastri.

Le ginnaste della Virtus et Labor Tiziana Giardina, Valentina Granata, Eleonora Sala hanno poi eseguito un collettivo al corpo libero con musica, ideato dalla istruttrice Lorenza Bonini.

Al termine venivano premiati tutti i ginnasti e gli istruttori.

Un particolare ringraziamento all'Associazione Pro Melegnano che ha patrocinato questa manifestazione e a tutti gli enti e privati che hanno contribuito al monte premi.

La Virtus et Labor vi aspetta ancora alla fine di maggio per una manifestazione di ginnastica spettacolare in occasione del centenario dell'Oratorio maschile S. Giuseppe di Melegnano.

Si ringrazia il Consiglio Direttivo della Virtus et Labor per l'impegno dedicato alla riuscita di questa manifestazione.

I. r.

Sezione comunale cacciatori FIDC

La decima festa del cacciatore

Si è svolta venerdì 24 aprile la decima "Festa del Cacciatore" organizzata dalla Sezione Feder caccia di Mediglia. La serata si è svolta nella caratteristica Trattoria del Cacciatore in frazione Bettolino.

Numerosi gli interventi da parte di Autorità civili e del settore venatorio.

L'arch. Carlo Degradi, segretario di Sezione, ha rivolto il benvenuto a tutti. Nella sua dettagliata relazione ha illustrato gli annessi problemi che travagliano lo sport della caccia soffermandosi ancora una volta sulle proposte referendarie che vogliono limitare l'attività venatoria nella nostra Regione, esasperando il "paziente" cacciatore "reo soltanto di prelevare una piccola parte di quel prodotto che, con notevole sacrificio, egli semina". Ha poi richiamato l'attenzione sui seri problemi che riguardano l'ambiente, primo fra tutti l'inquinamento dei terreni causati dai fitofarmaci e da altri prodotti nocivi, non solo alla selvaggina. Questi sono la vera causa della scomparsa di gran parte della fauna migratoria e stanziale nel nostro territorio.

Sono seguiti altri interessanti interventi da parte di Francesco Zaccaria, consigliere Regionale già Assessore alla caccia; Pietro Caremi e Vincenzo Citterio rispettivamente Sindaco e Vice del Comune di Mediglia; Ezio Dondoni capo nucleo della F.I.D.C., i quali hanno sottolineato l'importanza di questi incontri che contribuiscono a fare conoscere e capire i molti problemi della caccia e del territorio.

Un particolare momento di commozione in tutti i presenti quando il segretario Carlo Degradi ha ricordato l'amico Giuseppe Migliavacca, recentemente scomparso, tracciando un profilo di uomo esemplare, cacciatore corretto, ottimo dirigente. Un esempio da seguire da parte di tutti. Al padre, presente in sala, è stata consegnata una medaglia, ricordo di tutti gli amici della Sezione di Mediglia.

Altri premi sono stati distribuiti a numerosi soci distinti nelle gare di tiro organizzate dal Nucleo.

Un premio significativo è stato consegnato al cav. Giuseppe Bacci per il suo attaccamento e fedeltà alla Sezione.

Anche il "Presidentissimo" Egidio Galloni, "deus ex-machina" di molte iniziative, è stato premiato dal consigliere regionale Fran-

cesco Zaccaria per i molti meriti acquisiti.

Al termine l'estrazione di numerosi premi ha rallegrato gli animi dei molti vincitori.

Un plauso ai bravi dirigenti di Mediglia per la riuscita simpatica serata. Garbati

Gara di tiro al piattello

Domenica di Pasqua in allegria per i tiratori che hanno partecipato alla seconda gara di tiro al piattello-fossa organizzata dal Nucleo F.I.D.C. di Melegnano.

Sulle pedane dell'ottimo campo di tiro di Sizzano si sono alternati una sessantina di concorrenti dando vita ad una gara entusiasmante. Ottima la prestazione dei bravi concorrenti della Sezione di Mediglia che sentono la vittoria finale a portata di mano e con questa la definitiva conquista del trofeo triennale.

Sul piano individuale un plauso a Luigi Rossetti della Sezione di Melegnano e ad Ivano Peletti di Mediglia, vincitori delle rispet-

tive categorie. Al presidente della Commissione sportiva Giuseppe Cappellini e a tutti i collaboratori un bravo per l'ottimo lavoro organizzato.

La classifica: Categoria Cacciatori 1° Luigi Rossetti (Sezione di Melegnano); 2° Franco Spiantini (Mediglia); 3° Giampiero Pellegrini (Mediglia); 4° Giuseppe Terzi (Mediglia); 5° Luciano Arienti (Mediglia).

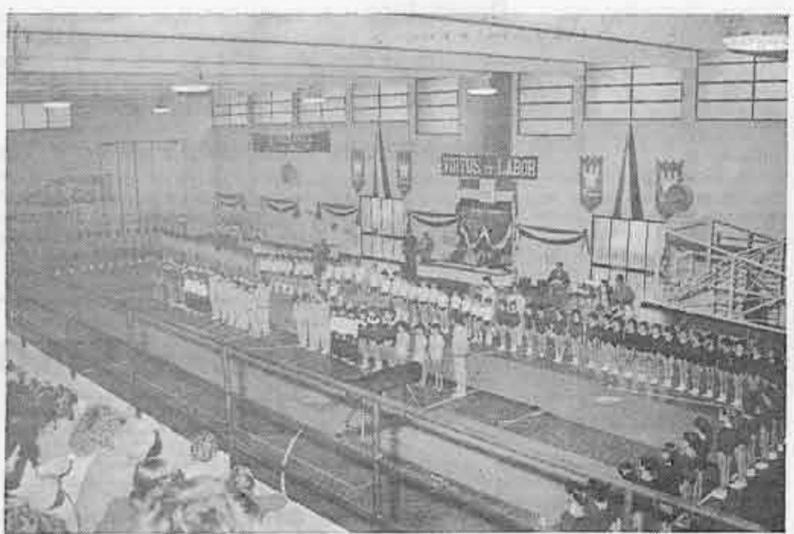
Categoria Tiratori 1° Ivano Peletti (Sezione di Mediglia); 2° Valter Zampieri (Mediglia); 3° Emilio Pecora (Mediglia); 4° Giuseppe Zamboni (Sordio); 5° Francesco Borsotti (Sesto Ulteriano). G.

Federazione Italiana Pesca Sportiva e Attività Subacquee

Divieto temporaneo di pesca

La Federazione Italiana Pesca Sportiva e Attività Subacquee (F.I.P.S.) comunica che sarà vietata ogni forma di pesca nel fiume Adda (tratto convenzionato FIPS in doppia sponda dal Ponte di Pizzighettone al Ponte di Crotta d'Adda [Cremona]) da un'ora do-

po il tramonto di venerdì 15 maggio a un'ora prima dell'alba di sabato 4 luglio 1987. Il tratto interessato sarà indicato con cartelli di "divieto temporaneo di pesca". Il provvedimento è introdotto a tutela della riproduzione naturale dei ciprinidi.



Melegnano, 5 aprile 1987 - Un momento della spettacolare manifestazione ginnica "Trofeo Francesco Merli".

Manuela Bonassi, Deborah Breda, Simona Pesenti; ed i ginnasti Giorgio Castellani, Diego Savoldelli, Sandro Viviani. Istruttori: Loredana Breda, Lorella Capoferri, Antonio Viviani.

Soc. Ginnastica Pro Patria di Milano con le ginnaste Gaia Brega, Raffaella Martini, Elena Sancassani; ed i ginnasti Massimo Bonini, Ciro Pistorino, Matteo Zaniboni. Istruttori: Elena Giardini, Sergio Brambati, Franco Renato.

Soc. Ginnastica Fanfulla 1874 di Lodi con le ginnaste Susanna Chiodaroli, Vanessa Salari, Nicoletta Streponi; ed i ginnasti Pietro Cerri, Lorenzo Mazzoleni, Luca Tentori. Istruttori: Laura Cavalleri, Antonio Belloni, Roberto Nazzari.

Soc. Ginnastica Virtus et Labor di Melegnano con le ginnaste Anna Bellomi, Eleonora Rancati, Simona Sommariva; e i ginnasti Stefano Conti, Stefano Sfondrini, Emanuele Turconi. Istruttori Lorenza Bonini, Massimo Dossena,

Autorità presenti: il Vice Sindaco e Assessore allo Sport Franco Panigada, Maurizio Mariani, presidente della Pro Melegnano, Sergio Scolari, Domenico Minniti per la pallacanestro di Melegnano, il presidente onorario della Virtus et Labor, cav. Carlo Volpi, il medico sociale dott. Vittorio Manuti, il dott. Angelo Bozzini quale ex medico sociale e attuale socio benemerito, infine l'agente della Alleanza Assicurazioni signor Begarelli il quale al termine della gara consegnava una coppa alla Virtus et Labor per il suo ottantunesimo anno di ininterrotta attività.

Prima di iniziare la gara il Vice Presidente della Virtus et Labor ha ricordato ai presenti l'attività svolta e le motivazioni di questo quadrangolare dedicato a Francesco Merli, un ex della grande famiglia che è stata, è, e sarà sempre la Virtus et Labor.

Francesco Merli, nato a Melegnano nel 1887, aveva iniziato la sua attività co-

la società Pro Patria di Milano, prima classificata con punti 110.9.

Al secondo posto la società Bergamo con punti 110.85; al terzo posto la società Virtus et Labor con punti 92.85; al quarto posto la società Fanfulla con punti 67.30.

Questa la classifica individuale femminile: prima Elena Sancassani della società Ginnastica Pro Patria con punti 24.20; seconda Deborah Breda della società Ginnastica Bergamo con punti 22.10; quarta Simona Pesenti della società Ginnastica Bergamo con punti 22.10; quinta Emanuela Bonassi della società Ginnastica Bergamo con punti 21.45.

Le ginnaste della Virtus et Labor ottennero questi risultati: settimo posto Simona Sommariva con punti 16.70; ottava Anna Bellomi con punti 13.85; dodicesima Eleonora Rancati con punti 11.50.

Ecco la classifica indivi-

CARROZZERIA BARONI

BANCO DIMA - VERNICIATURA A FORNO PREVENTIVI GRATUITI

Aperto sabato pomeriggio e domenica mattina

Via S. Pietro, 10 - MELEGNANO - Telef. 98.33.738

ERBA MEDICA

ERBORISTERIA

- Erbe aromatiche e officinali
- Tutti gli olii essenziali ed estratti fluidi di erbe
- Prodotti dell'alveare - Fitocosmetica
- Dietetica e macrobiotica

Via Conciliazione 14 - Melegnano - tel. 9831319

FORMULA RESIDENCE

PENSIONE COMPLETA
MEZZA PENSIONE
AFFITTO

Informazioni per le vostre vacanze

WELCOME RIVIERA D'ABRUZZO

FORMULA CAMPEGGIO

PIAZZUOLE STANDARD
PIAZZUOLE SUPER

PROV. Villaggio Club s.r.l. - Via Washington, 98 - 20146 Milano - Tel. 02 / 422.67.97

CITTA Spedite a C.A.P. NOME E COGNOME VIA

LO SPORT - LO SPORT - LO SPORT - LO SPORT

Risultati negativi per la Melegnanese

Due sconfitte consecutive hanno definitivamente tolto alla Melegnanese le speranze di promozione in Prima Categoria (il piazzamento finale della seconda posizione poteva darle delle possibilità). Piena soddisfazione invece nell'ambiente della Serenella di San Giuliano Milanese che trovandosi in vantaggio di sei punti sulla Spinese (a tre giornate dalla conclusione) può considerarsi vincitrice del campionato.

Ancora incerta la lotta per evitare la retrocessione e che vede coinvolte Tribiano, Union Mulazza-

ni, Sergnano, Pianenghese, Peschiera Borromeo.

RISULTATI

domenica 26 aprile
Pro Paulo - Union Mulazzano 1-1; Aurora Ombriano - Settalesse 0-1; S. Martino Casalmiocco - Vignate 0-1; Peschiera Borromeo - Trescore 1-1; Sergnano - Pianenghese 1-1; Scannabuese - Agnadellese 1-1; Serenella - Spinese 4-1; Tribiano - Melegnanese 1-0.

domenica 3 maggio

Settalesse - Union Mulazzano 3-1; Vignate - Aurora Ombriano 2-2; Trescore -

Casalmiocco 2-3; Pianenghese - Peschiera Borromeo 2-1; Agnadellese - Sergnano 1-2; Spinese - Scannabuese 2-1; Melegnanese - Serenella 0-1; Tribiano - Paulo 1-1.

CLASSIFICA

Serenella punti 41; Spinese 35; Scannabuese 33; Melegnanese, Agnadellese e Casalmiocco 30; Trescore Vignate 29; Pro Paulo e Settalesse 27; Aurora Ombriano 24; Tribiano 21; Union Mulazzano 20; Sergnano e Pianenghese 19; Peschiera Borromeo 18.

TRIBIANO 1 MELEGNANESE 0

I locali sono andati in vantaggio al 4' su rigore. La Melegnanese ha poi costantemente attaccato ma non è riuscita nemmeno a pareggiare.

Melegnanese: Montagna, Pirotta, Sfondrini, Roscio, Uggeri, Vignola, Licchelli (Raimondi), Arici, Bercelesi (Donati), Lottaroli, Tonani. Arbitro: Rosso di Piacenza.

MELEGNANESE 0 SERENELLA 1

Incontro equilibrato, non entusiasmante. La Serenella si è assicurata la vittoria al 76' con un bel colpo di testa dell'ex melegnanese Strada su "cross" del terzino Conca. La Melegnanese ha poi premuto cercando invano il pareggio che sarebbe stato meritato. Assenti i difensori melegnanesi Sordelli (infortunato) e Sfondrini (squalificato). Melegnanese: Carelli, Pirotta, Arici, Roscio, Uggeri, Vignola, Licchelli, Spodi (Donati), Bercelesi, Lottaroli, Tonani. Arbitro: Mosca di Monza.

CAMPIONATO GIOVANILE

Il 26 aprile la Melegnanese è stata sconfitta (0-3) dal Calcio Spino, mentre il 3 maggio ha pareggiato al Campo Comunale n. 2 di Melegnano contro l'Oratorio Zelo (2-2). Reti melegnanesi di Soldà e Romanoni.

ALLIEVI

La Melegnanese parteciperà alla "Coppa Lodi"

Sconfitta interna (26 aprile) contro l'Union Mulazzano (2-5) e vittoria esterna a Zelobuonpersico (1-0) permettono alla compagine di P. L. Tentori di mantenere la quarta posizione di classifica e di acquisire così il diritto di partecipare alla Coppa Lodi.

GIOVANISSIMI Benissimo i ragazzi di Marco Pedrazzini

Continua la serie positiva della Melegnanese, imbattuta nell'anno solare corrente. Dopo aver vinto a Dresano per 6-2 (reti melegnanesi di Aristide Civardi [due], Mior, Pandolfi, De Pellegrin, Mariani), ha poi risolto favorevolmente il derby contro il Giardino (4-1 con goals melegnanesi di Aristide Civardi [tre], Mior). Da rilevare che Aristide Civardi ha realizzato nelle gare di campionato ben trenta reti!

ESORDIENTI

Ecco i risultati conseguiti nelle gare di campionato dai ragazzi di Giuseppe Gritti. 25 aprile: Melegnanese - Zivido 2-0 per rinuncia; 28 aprile: Melegnanese - Locate 3-0; 2 maggio: Borgolombardo - Melegnanese 3-0.

PULCINI

Ecco i risultati ottenuti dai boys di Fabrizio Zuffetti. 25 aprile: Melegnanese - Colturano 6-1; 2 maggio: Stella Rossa - Melegnanese 3-1.

V. Oleotti

Campionato di 3.a Categoria - Girone B IL VILLATAVAZZANO PROMOSSO IN SECONDA CATEGORIA

Con una limpida vittoria, strappata al Comunale, a spese della Pro Melegnano, il Villatavazzano si pone definitivamente in testa al girone "B" di Terza Categoria, aggiudicandosi con chiari meriti il diritto di partecipare, l'anno prossimo, al Campionato di Seconda Categoria.

I campioni Tavazzanini, la domenica successiva, spengono anche alla tenace Riozzese l'ultimo lumicino di speranza rimasta, imponendo un utilissimo (per loro) pareggio.

Giochi quasi fatti anche per il diritto a partecipare alla Coppa Lodi; rimane da assegnare il quarto posto con uno sprint finale fra il Quartiano ed il rinato Carpiense.

RISULTATI

domenica 26 aprile
K2 Caselle - Riozzese 1-2; Pro Melegnano - Villatavazzano 0-2; Trigitense - Carpiense 0-1; Sordiese - Salerano 1-3; Quartiano - Dresanese 1-1; Cerro al L. - Sanzenonese 0-1. Riposa: Mairanese.

PRO MELEGNANO 0 VILLATAVAZZANO 2

Pro Melegnano: Pedrazzoli, Maraschi, Gavetti, Libero (dal 65' Merlini), Ardemagni, Ghioni, Orzegovich, Belloni (dal 46' Premessi), Arenzi, Troiano. Allenatore: Rivalvato.
Villatavazzano: Buttaboni, Mazzi (dall'87' Anelli), Lottaroli, Dordoni, Fradegrada, Florio, Capuzzo, Pettinari, Longeri (dall'80' Lovagnini), Pedrazzini, Ravizza. Allenatore: Rossi.
Reti: 60' Pettinari; 85' Lovagnini.



Lovagnini. Arbitro: signor Peveri di Lodi.

Buon pubblico al Comunale ad assistere alla gara che vale un campionato. Il Villatavazzano, caricatissimo, parte col piede giusto, costringendo la Pro sulla difensiva. Col trascorrere dei minuti il ritmo si attenua, bilanciando le forze in campo. L'equilibrio instauratosi si rompe al 60' per merito di Pettinari, lesto a realizzare da pochi passi.

La Pro si scuote, dando fondo alle energie rimaste; il Villatavazzano ormai pago, controlla, agendo in contropiede, ed è appunto all'85' che gli ospiti, in un veloce capovolgimento, mettono al sicuro il risultato che vale un campionato.

RISULTATI

domenica 3 maggio
Villatavazzano - Riozzese 1-1; Carpiense - Mairanese 1-1; Salerano - Trigitense 3-2; Dresanese - Sordiese 1-0; Sanzenonese - Quartiano 2-2; Cerro al Lambro - K2 Caselle 2-1. Riposa: Pro Melegnano.

CLASSIFICA

a una giornata dal termine
Villatavazzano punti 35; Riozzese 33; Pro Melegnano 31; Quartiano 28; Carpiense 26; Dresanese e Salerano 25; Mairanese 23;

Sanzenonese 22; Sordiese 19; Trigitense 17; Cerro al Lambro 13; K2 Caselle 3. Riozzese una partita in più.

I giovani dell'Usom vincono con largo margine il girone B del Campionato Giovanile. Si scioglie ai primi caldi la resistenza della Spinese, che dà disco verde ai forti ragazzi di mister Bassi.

Sempre positive le prove della S.G.B. Giardino. Buone le ultime prestazioni della Pro Melegnano che si riaffaccia nei quartieri alti della classifica.

RISULTATI

domenica 26 aprile
Villatavazzano - Montanaso 4-2; Spinese - Sordiese 2-0; Dresano - Vizzolese 3-2; Oratorio Zelo - Usom 1-3; Calcio Spino - Melegnanese 3-0; Carpiense - Giardino 3-3. Riposa: Pro Melegnano.

domenica 3 maggio
Sordiese - Pro Melegnano 0-1; Vizzolese - Spinese 1-0; Usom - Dresano 2-1; Melegnanese - Oratorio Zelo 2-2; Giardino - Calcio Spino 2-1; Carpiense - Villatavazzano 0-2. Riposa: Montanaso.

CLASSIFICA

(dopo la dodicesima di ritorno)
Usom punti 39; Spinese 33; Giardino 31; Vizzolese 26; Pro Melegnano 24; Montanaso 23; Villatavazzano 22; Melegnanese 21; Sordiese 19; Dresano e Oratorio Zelo 18; Carpiense 13; Calcio Spino 12. Villatavazzano una partita in più.

A. A.

IL MELEGNANESE

Quindicinale di informazione fondato nel 1967
Direttore Responsabile: Ercolino Dolcini
EDITRICE MELEGNANESE
Soc. Coop. R.L. Reg. N. 3190 del Tribunale di Lodi
Sede: Via Senna, 33
Melegnano - Tel. 98.30.028
Per la pubblicità: Livio Redaelli
Melegnano - Tel. 98.35.667

Una copia L. 800 (arretrati L. 1600). Abbonamento annuo L. 17.000. Per abbonamenti: Buona Stampa, Via P. Frisi 1; Buona Stampa, Chiesa del Carmine; Bottega del Caffè, Via Roma 22; Colorificio Melegnanese, Via Costellini 17; Centro Ginnastica Medica, Vicolo Monastero 2; Elettrodomestici Ausano Crotti, Via Zuavi; Cortieria Cavalli, Via Giardino; Liquirificio Cremonesi, Via VIII Giugno, Melegnano; o versare l'importo sul C/C/P numero 42831206 intestato a Cooperativa Editrice Melegnanese, Via Senna 33 - Melegnano.
Tipografia FABBIANI
Melegnano - Telef. 98.34.850

Associato all'Unione Stampa Periodica Italiana

Polisportiva San Rocco ANCHE IL BASKET APPRODA A RIOZZO

Dall'ottobre scorso la Polisportiva S. Rocco dell'Oratorio di Riozzo ha una formazione di Basket; la Società che già vanta ben quattro formazioni di Pallavolo femminile e maschile ha così dato il via a questo sport che è ormai arrivato ad essere il secondo nel nostro Paese. Così allo scopo di portare tutti alla conoscenza di questa novità, la Polisportiva S. Rocco ha organizzato in occasione della sagra, il Primo Torneo di Basket, sponsorizzato dal Mobilificio Danelli e Massari di Melegnano.

Il torneo si svolgerà dal 10 al 17 maggio prossimo presso la palestra comunale di Riozzo, con la partecipazione delle seguenti squadre: Pallacanestro Melegnano; Polisportiva Carmine - Melegnano; K2 S. Donato; Polisportiva S. Rocco - Riozzo.

Orari e date del torneo: martedì 12 maggio, ore 19,30: prima semifinale; ore 21: seconda semifinale. sabato 16 maggio, ore 16: finale terzo e quarto posto; ore 17,30: finale primo e secondo posto.

Le premiazioni saranno effettuate domenica 17 maggio alle ore 21 nel corso di uno spettacolo che si terrà nel salone dell'Oratorio di Riozzo.

R. M.

LA CALENDULA

ERBORISTERIA

- FITOCOSMESI
- ERBE OFFICINALI
- ALIMENTAZIONE NATURALE

Via Senna, 3 - Melegnano - Tel. 98.38.800

Per festeggiare i cento anni dell'Oratorio

Una bella partita tra vecchie glorie calcistiche della Melegnanese e dell'USOM

L'incontro si è concluso con un rotondo 4 - 0 a favore degli azzurri, ma il folto pubblico ha distribuito calorosi applausi a tutti i giocatori.

L'Oratorio maschile San Giuseppe di Melegnano sta festeggiando i suoi cent'anni.

Così le dirigenze della Usom e della Melegnanese Calcio hanno organizzato una partita presso lo stadio del Centro Giovanile fra Vecchie Glorie dai trentacinque anni in su. gara che si è svolta nel pomeriggio del 1° maggio. Qualche minuto prima del calcio d'inizio le due formazioni (erano stati convocati una ventina di giocatori per parte) sfilavano dinanzi al numeroso pubblico accompagnate da una moltitudine di ragazzini facenti parte dei settori giovanili, e la Usom, in particolare, proponeva il suo gonfalone come simbolo d'unità sportiva rappresentato dal mondo semiavvolto dal vessillo della società che trascina verso la vittoria.

L'arbitro Pietro Villa fischia così alle 16,15 l'inizio delle ostilità.

Al 1' Colombo, sganciato dalle retrovie, s'impadroniva della sfera e batteva di sinistro dai trenta metri con Ciofetti che sventava sopra la traversa. Era il 6' e l'altro Colombo, la punta dell'Usom, ricevuta palla a centrocampo se ne andava in velocità seminando gli avversari: entrato in area non riusciva a chiudere lo scambio con Sfondrini e l'azione sfumava.

Speriani al 15' raccoglieva un cross di Mischis e calciava alto da due passi, e un minuto più tardi sempre lui, pressato dal suo angelo custode Mapelli, inventava una forbice alla Hugo Sanchez, che sfiorava il palo con Ciofetti comunque ben appostato.

La Melegnanese premeva grazie alla migliore qualità del suo gioco, mentre i biancorossi, pur rinculan-

do, agivano principalmente in contropiede facendo scattare le punte nei corridoi lasciati liberi dai difensori azzurri.

Per mantenere la gara su livelli di ritmo accettabili i giocatori delle due formazioni si avvicendavano con una certa frequenza sul rettangolo di gioco.

Al 31' un'azione manovrata della Melegnanese trovava Mischis smarcato in mezzo all'area, che di testa spediya a lato. Speriani e Mapelli riaccendevano il loro duello: al 37' s'involavano fianco a fianco su una palla lunga e la punta riusciva a calciare a fil di palo ma Ciofetti smarcava in angolo. Il primo tempo si chiudeva praticamente con quest'azione a reti inviolate.

Nella ripresa, dopo soli dieci minuti di gioco, la Melegnanese passava in vantaggio. Gli azzurri s'impadronivano del centrocampo e dopo ripetuti scambi effettuati per saltare gli avversari offrivano la palla a Tonani che da fuori area faceva partire un beffardo pallonetto che andava ad accarezzare la rete: 1-0. La Usom replicava e al 15' Canepa, con un'abile finta, faceva filtrare un pallone nell'area della Melegnanese: dal groviglio di attaccanti e difensori rispuntava il suo piede ma la sventola sorvolava la traversa.

La manovra della Melegnanese si faceva sempre

**RINNOVATE
l'abbonamento
a
IL MELEGNANESE**

più efficace ed al 19' la Usom, che concedeva troppi spazi, veniva messa alle corde. Vaghi, un interno dal tocco delizioso, triangolava con Origoni e dal limite, di prima intenzione, calciava un destro tagliatissimo che s'infilava nel "sette" alla sinistra di Ciofetti. Ma Ciofetti ci metteva una pezza al 20': Speriani, dallo spigolo sinistro dell'area grande, sferrava un secco rasoterra indirizzato nell'angolino destro e il portiere biancorosso volava per la presa a terra che non gli riusciva, la sfera schizzava verso la linea di porta e il numero uno della Usom, con un gran balzo, gli si accartocciava sopra impedendole di entrare in rete.

Al 26' la Melegnanese siglava la terza rete mentre l'Usom appariva ormai incapace di reagire. Speriani centrava da sinistra e Mischis, smarcatissimo al centro dell'area, depositava in rete di testa facendosi perdonare un precedente errore su analoga azione. Al 34' era Lazzari a chiudere le marcature. Partiva il solito scambio nel cerchio di centrocampo troppe volte concesso ai giocatori della Melegnanese, e la mezzala, da fuori area, spediya sotto l'incrocio dei pali: 4-0 era il risultato finale, ma gli applausi del pubblico erano per tutti.

Melegnanese: Branduali, Zamproni A., Cavalli, Manera, Bassi, Colombo G., Parma, Zamatti, Delalio, Origoni, Speriani, Iotti, Mischis, Colombo M., Torri P., Tonani, Lazzari, Rotta, Vaghi.

Usom: Ciofetti, Mapelli, Bolocechi, Boni, Gnocchi, Orlandi, Colombo, Bertuzzi, Bigioggero, Sfondrini, Marini, Florindi, Reati, Perola, Zamproni R., Pirolo, Necchi, Vitali, Rotta, Canepa, Benzoni.

Arbitro: signor Pietro Villa.

Domenico Bracchi

Studio Mazzola

CONSULENZA DEL LAVORO E AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE

La qualificazione professionale e l'informazione al servizio dell'azienda per l'elaborazione di:

SERVIZI:

- Paghe e stipendi
- Contributi
- Mod. 01/M - 03/M
- I. R. P. E. F.
- Mod. 770 - 101 - 102
- Accantonamento T.F.R.
- Pratiche malattia-infortunati

CONSULENZA:

- Rapporti con gli Istituti Previdenziali e Assicurativi (INPS-INAIL-INPDAP-FIPDAI Cassa edile ecc.)
- Rapporti con gli Uffici di Collocamento Uffici Prov. del Lavoro e Ispettorato del Lavoro
- Vertenze sindacali

MELEGNANO - Via Marconi, 15 - Tel. (02) 98.32.917 - 98.37.514

PUNTI VENDITA:

PIEVE EMANUELE - V.le dei Pini, 3 - Tel. 90721124 (sotto Residence Ripamonti)

PESCHIERA BORROMEO - Via Papa Giovanni XXIII - Tel. 5471271

LACCHIARELLA - Via Matteotti 14 - Tel. 9008010

LEGNANO - Via dei Salici - Tel. 0331 - 548830

MILANO - Via Nöe 33 - Tel. 209904

Via Mamiani 14 - Tel. 2824895

V.le Padova 353 - Tel. 2566825

SPENDIBENE

ALIMENTARI

MELEGNANO

P.zza Vittoria 14 - Tel. 9834828

OFFERTA VALIDA FINO AL 31 MAGGIO 1987

(SALVO ESAURIMENTO DELLE SCORTE)

BIRRA HENNINGER lattina cl. 50	L. 650	BISCOTTI ORO SAIWA gr. 500	L. 1.800
AMARO AVERNA cl. 70	L. 6.950	DOLCIFICANTE DIETOR 40 buste	L. 1.950
BURRO ALPINO gr. 250	L. 990	CONDI PASTA AL POMODORO ARRIGONI gr. 190 5 vasi	L. 1.000
VINO SILLANO cl. 75	L. 990	TEA TWININGS EARL GREY 30 buste	L. 1.600
COCA - FANTA - SPRITE lattina cl. 33	L. 495	CAFFÈ SAO pacchetto gr. 250	L. 2.450
CARNE SIMMENTHAL gr. 140	L. 1.500	SAPONETTA NEUTRA MANTOVANI gr. 125 2 pezzi	L. 1.200
RISO ARBORIO VITTI Kg. 1	L. 1.550	LAMA RASOIO BIC	L. 130
PASTA DI SEMOLA DI GRANO DURO SPIGADORO Kg. 1	L. 990	LANZA FUSTONE Kg. 7,5	L. 12.500
SUCCHI DI FRUTTA GÒ STAR ml. 700	L. 1.000	PANNOLINI LINES SVELTO	L. 15.500
FORMAGGINI GRUNLAND gr. 170 3 pezzi	L. 2.950	CERA OVERLAY ml. 750	L. 1.300
OLIO DI ARACHIDI TOPAZIO l. 1	L. 1.600	OFFERTA BANANE - FRAGOLE - ZUCCHINE - LATTUGA	
PISELLI - BORLOTTI - CANNELLINI LA PALMA gr. 400	L. 390	CACCIATORI MIGNON MERICCO Kg. 1	L. 10.900
MAIONESE KRAFT vaso ml. 250	L. 1.200	SALAME TIPO CREMONA Kg. 1	L. 9.900
		PANCETTA COPPATA Kg. 1	L. 7.900